



**COMUNE DI
GAETA**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018





INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Popolazione e situazione demografica	6
Territorio e pianificazione territoriale	8
Strutture ed erogazione dei servizi	9
Economia e sviluppo economico locale	10
Sinergie e forme di programmazione negoziata	11
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	12

SeS - Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne	13
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	14
Tributi e politica tributaria	16
Indirizzi in materia di tributi	18
Tariffe e politica tariffaria	19
Spesa corrente per missione	21
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	22
Disponibilità di risorse straordinarie	23
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	24
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	25
Programmazione ed equilibri finanziari	26
Finanziamento del bilancio corrente	27
Finanziamento del bilancio investimenti	28
Disponibilità e gestione delle risorse umane	29

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari	31
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	32
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	33
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	34
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	35
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	36
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	37

SeO - Definizione degli obiettivi operativi

Definizione degli obiettivi operativi	38
---------------------------------------	----



Fabbisogno dei programmi per singola missione	39
Servizi generali e istituzionali	40
Contenuto della missione e relativi programmi	42
Giustizia	43
Ordine pubblico e sicurezza	44
Contenuto della missione e relativi programmi	46
Istruzione e diritto allo studio	47
Contenuto della missione e relativi programmi	49
Valorizzazione beni e attiv. culturali	51
Contenuto della missione e relativi programmi	52
Politica giovanile, sport e tempo libero	53
Contenuto della missione e relativi programmi	54
Turismo	55
Assetto territorio, edilizia abitativa	56
.	58
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	70
Contenuto della missione e relativi programmi	71
Trasporti e diritto alla mobilità	82
Contenuto della missione e relativi programmi	83
Soccorso civile	84
Contenuto della missione e relativi programmi	85
Politica sociale e famiglia	86
Contenuto della missione e relativi programmi	88
Tutela della salute	89
Sviluppo economico e competitività	90
Lavoro e formazione professionale	92
Agricoltura e pesca	93
Energia e fonti energetiche	94
Relazioni con autonomie locali	95
Relazioni internazionali	96
Fondi e accantonamenti	97
Debito pubblico	98
Anticipazioni finanziarie	99
SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio	
Programmazione personale, oo.pp. e patrimonio	100
Programmazione e fabbisogno di personale	101
Elenco opere pubbliche in corso di realizzazione	102
Opere pubbliche e investimenti programmati	105
Piano triennale delle oo.pp. 2016 - 2018	108
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	109
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	110

PRESENTAZIONE

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

*Il Sindaco
Dott. Cosmo Mitrano*

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto ai parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2015

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma *"..il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (...). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita (...), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (...)"*.

I presupposti dell'intervento

La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che l'economia *"..ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (...). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (...) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (...)"*.

I contenuti della legge di stabilità 2016

Le misure che il governo intende perseguire *"...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (...) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (...); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (...); azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (...)"*.

Nota di aggiornamento e obiettivi 2017

La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo *"..una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (...), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (...)"*.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 20.720

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	21.090
Nati nell'anno	(+)	139
Deceduti nell'anno	(-)	240
Saldo naturale		-101
Immigrati nell'anno	(+)	403
Emigrati nell'anno	(-)	466
Saldo migratorio		-63
Popolazione al 31-12		20.926

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

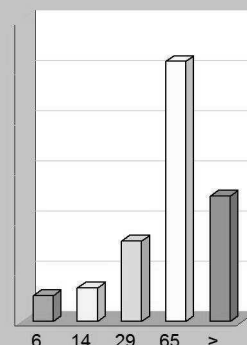
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	10.090
Femmine	(+)	10.846
Popolazione al 31-12		20.936

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	1.029
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	1.343
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	3.210
Adulta (30-65 anni)	(+)	10.359
Senile (oltre 65 anni)	(+)	4.995
Popolazione al 31-12		20.936

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari	9.046
Comunità / convivenze	9

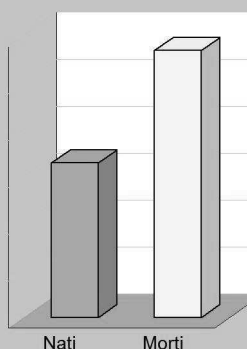
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	6,59
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	11,38

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	0
Anno finale di riferimento	0

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)						
		2010	2011	2012	2013	2014
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	151	152	150	144	139
Deceduti nell'anno	(-)	225	210	241	225	240
Saldo naturale		-74	-58	-91	-81	-101
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	456	558	701	377	403
Emigrati nell'anno	(-)	478	495	555	536	466
Saldo migratorio		-22	63	146	-159	-63
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	6,97	7,05	7,24	6,94	6,59
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	10,38	9,75	11,63	10,84	11,38

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	28
------------	--------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	0
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	11
---------	-------	----

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	3
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	52
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	12
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	Approvato con Delibera regionale n. 1498 del 10/10/73
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si	Perimetrazione ex art. 51 l. 865/71 approvate

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Si	Piano industriale gestito dal consorzio industriale sud pontino
Artigianali	(S/N)	No	
Comerciali	(S/N)	No	
Altri strumenti	(S/N)	No	

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	71.261
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	71.261
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2015	2016	2017	2018
Asili nido	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	90	90	90	90
Scuole materne	(num.)	4	4	4	4
	(posti)	385	400	400	400
Scuole elementari	(num.)	4	4	4	4
	(posti)	691	700	700	700
Scuole medie	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	529	530	530	530
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	0	0	0	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	No	No	No	No
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	10	10	10	10
	(ha.)	0	0	0	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	85.000	65.000	55.000	45.000
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	4.100	4.150	4.150	4.150
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(num.)	12	12	13	13
Veicoli	(num.)	16	17	19	19
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	136	140	145	149

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2013		2014	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie		✓		✓
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie		✓		✓
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		✓		✓
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

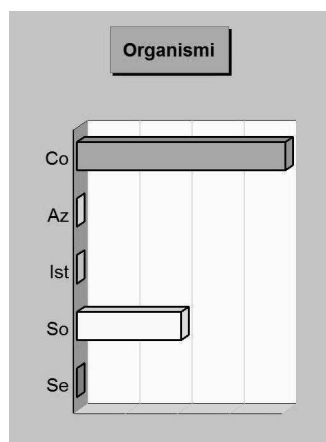
Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia		2015	2016	2017	2018
Consorzi	(num.)	2	2	2	2
Aziende	(num.)	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	1	1	1	1
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0
Totale		3	3	3	3

Consorzio sviluppo industriale sud pontino

Enti associati	Comune di Campodimele, Comune di Castelforte, Comune di Fondi, Comune di Formia, Comune di Gaeta, Comune di Itri, Comune di Lenola, Comune di Minturno, Comune di Monte San. Biagio, Comune di Sperlonga, Comune di Spigno Saturnia, Comune di SS. Cosma e Damiano, Amministrazione provinciale di Latina, C.C.I.A.A., Associazione Operatori Economici: Assoper Federlazio di Latina
Attività e note	Il Consorzio sviluppo industriale sud pontino è costituito per la promozione della industrializzazione e dell'insediamento di altre attività produttive nelle aree comprese nel territorio di competenza. Nel quadro delle previsioni della programmazione generale e di settore della Regione, il Consorzio promuove, nell'ambito delle aree degli Agglomerati Industriali, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive.

Consorzio intercomunale delle farmacie laziali

Enti associati	Comune Gaeta, Comune Bracciano, Comune Castel Madama
Attività e note	Il COIFAL provvede alla gestione associata dei servizi farmaceutici di cui sono titolari i medesimi Comuni. L'obiettivo del consorzio è l'istituzione dei servizi relativi alle funzioni farmaceutiche presenti sul territorio, meditante l'integrazione fra i Comuni, la diffusione e l'implementazione di servizi, l'omogenea definizione dei criteri, standard quantitativi e modalità di erogazione delle prestazioni, la razionalizzazione dell'organizzazione e la riduzione della spesa pubblica.

Acqualatina S.P.A.

Enti associati	Elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 26/06/2008: Idrolatina s.r.l., Comune di Maenza, Comune di Sezze, Comune di Nettuno, Comune di Sonnino, Comune di Aprilia, Comune di Spigno Saturnia, Comune di Anzio, Comune di Cisterna di Latina, Comune di Cori, Comune di Giuliano di Roma, Comune di Lenola, Comune di Castelforte, Comune di Minturno, Comune Monte San Biagio, Comune di Norma, Comune di Priverno, Comune di Prossedi, Comune di Roccasecca de Volsci, Comune di Roccacorga, Comune di Rocca Massimo, Comune di Sermoneta, Comune di Sperlonga, Comune di Vallecorsa, Comune di Terracina, Comune di Amaseno, Comune di Fondi, Comune di Itri, Comune di Villa S. Stefano, Comune di San Felice Circeo, Comune di Gaeta, Comune di SS. Cosma e Damiano, Comune di Formia, Farmacia comunale, Comune di Ventotene, Comune di Latina, Comune di Sabaudia
Attività e note	Acqualatina S.p.A. è il gestore del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale n.4 – Lazio Meridionale. E' una società mista a prevalente capitale pubblico (il 51% del capitale è detenuto dai Comuni dell' ATO4 in proporzione alla popolazione residente).

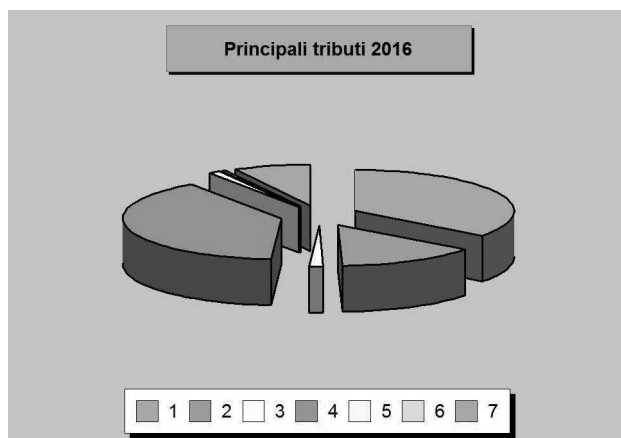
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2016		Stima gettito 2017-18	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
1 I.M.U.	5.400.000,00	35,2 %	5.500.000,00	5.600.000,00
2 Addizionale comunale all'imposta sul reddito persone fisiche	2.202.000,00	14,4 %	2.216.000,00	2.230.000,00
3 Imposta di soggiorno	220.000,00	1,4 %	220.000,00	220.000,00
4 TARI	6.044.000,00	39,5 %	6.044.000,00	6.044.000,00
5 Pubblicità ordinaria	180.000,00	1,2 %	180.000,00	180.000,00
6 Diritti sulle pubbliche affissioni	80.000,00	0,5 %	80.000,00	80.000,00
7 TASI	1.200.000,00	7,8 %	1.250.000,00	1.300.000,00
Totale	15.326.000,00	100,0 %	15.490.000,00	15.654.000,00

Denominazione I.M.U.

Indirizzi

Gettito stimato
2016: € 5.400.000,00
2017: € 5.500.000,00
2018: € 5.600.000,00

Denominazione Addizionale comunale all'imposta sul reddito persone fisiche

Indirizzi

Gettito stimato
2016: € 2.202.000,00
2017: € 2.216.000,00
2018: € 2.230.000,00

Denominazione Imposta di soggiorno

Indirizzi

Gettito stimato
2016: € 220.000,00
2017: € 220.000,00
2018: € 220.000,00

Denominazione TARI

Indirizzi

Gettito stimato
2016: € 6.044.000,00
2017: € 6.044.000,00
2018: € 6.044.000,00

Denominazione Pubblicità ordinaria

Indirizzi

Gettito stimato
2016: € 180.000,00
2017: € 180.000,00
2018: € 180.000,00

Denominazione	Diritti sulle pubbliche affissioni
Indirizzi	
Gettito stimato	2016: € 80.000,00 2017: € 80.000,00 2018: € 80.000,00

Denominazione	TASI
Indirizzi	
Gettito stimato	2016: € 1.200.000,00 2017: € 1.250.000,00 2018: € 1.300.000,00

Indirizzi in materia di tributi

In attesa della definitiva approvazione della Legge di stabilità 2016, con le ipotizzate modifiche di IMU e TASI, si confermano le aliquote e le tariffe applicate nell'esercizio 2015.

Trattandosi di previsioni normative in corso di approvazione, in considerazione della proposta di abolizione della tassazione IMU e TASI sulla "prima casa", il quadro complessivo della disciplina tributaria degli Enti Locali è quindi in continua evoluzione.

In ogni caso, come da esplicita indicazione dell'Assessore competente, l'Amministrazione si impegnerà per evitare qualsiasi aumento tributario in modo da non variare il carico fiscale per i contribuenti rispetto a quello del 2015.

L'Ufficio Tributi, come per gli anni precedenti, pone nell'attività accertativa in materia di ICI/IMU e TARSU/TARES/TARI il suo fulcro anche forte degli ottimi risultati raggiunti nel corso del 2015; inoltre porrà in essere tutte le attività necessarie al contrasto dell'elusione e dell'evasione tributaria in particolare utilizzando i dati immobiliari raccolti attraverso le procedure connesse alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (censimento immobiliare, contratti relativi alla distribuzione dei bidoni per la raccolta, incrocio delle banche dati fornite dalla Ditta incaricata della distribuzione, ecc.).

Quanto all'Imposta Comunale di Soggiorno l'anno 2016 vedrà porre in essere la normale operatività nel semestre di competenza (aprile – settembre) e proseguirà l'applicazione delle esenzioni per particolari categorie di utenti come i minori di anni 12, portatori di handicap grave e loro accompagnatori, lavoratori abituali.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi

Responsabile dell'Ufficio Tributi

Avv. Carlo Porzia

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2016		Stima gettito 2017-18	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
1 Asilo nido	278.000,00	67,3 %	278.000,00	278.000,00
2 Mensa scolastica	103.231,48	25,0 %	10.321,48	103.231,48
3 Trasporto scolastico	7.063,94	1,7 %	7.063,94	7.063,94
4 Assistenza domiciliare e scolastica	5.000,00	1,2 %	5.000,00	5.000,00
5 Centro socio educativo	0,00	0,0 %	0,00	0,00
6 Trasporto centro diurno	0,00	0,0 %	0,00	0,00
7 Impianti sportivi palestre	20.000,00	4,8 %	20.000,00	20.000,00
Totale	413.295,42	100,0 %	320.385,42	413.295,42

Denominazione	Asilo nido
Indirizzi	Le tariffe a carico dell'utente sono definite in base alla soglia ISEE di appartenenza.
Gettito stimato	2016: € 278.000,00 2017: € 278.000,00 2018: € 278.000,00

Denominazione	Mensa scolastica
Indirizzi	Tariffa fissa mensile, prevista a parziale contribuzione del servizio di refezione scolastica. Inoltre sono previste agevolazioni per i nuclei familiari che usufruiscono del servizio per più di un figlio.
Gettito stimato	2016: € 103.231,48 2017: € 10.321,48 2018: € 103.231,48

Denominazione	Trasporto scolastico
Indirizzi	Per le tariffe del trasporto scolastico la quota a carico dell'utente è determinata in relazione alla soglia ISEE di appartenenza. Inoltre sono previste agevolazioni per nuclei familiari che usufruiscono del servizio per più di un figlio.
Gettito stimato	2016: € 7.063,94 2017: € 7.063,94 2018: € 7.063,94

Denominazione	Assistenza domiciliare e scolastica
Indirizzi	Per il servizio è in corso gara distrettuale, per cui le tariffe saranno valide per il periodo di gestione residuale diretta del Comune.
Gettito stimato	2016: € 5.000,00 2017: € 5.000,00 2018: € 5.000,00

Denominazione	Centro socio educativo
Indirizzi	
Gettito stimato	2016: € 0,00 2017: € 0,00 2018: € 0,00

Denominazione	Trasporto centro diurno
Indirizzi	
Gettito stimato	2016: € 0,00 2017: € 0,00 2018: € 0,00

Denominazione	Impianti sportivi palestre
---------------	----------------------------

Indirizzi	Le tariffe orarie escluso gare ufficiali sono le seguenti: Campo sportivo "Riciniello "Stagione Sportiva 2015-2016 € 10,00; Campo sportivo "Loc. San Carlo" € 7,00; Palestra Via Marina € 7,00; Palestrina Via Marina €7,00; Uso di impianti sportivi per svolgimento manifestazioni non organizzate dal Comune € 100,00 giornaliere; Tariffa di utilizzo degli impianti sportivi comunali per Associazioni che non svolgono attività federali regolarmente affiliate al CONI o altri Enti di promozione sportiva € 10,00 orari.
Gettito stimato	2016: € 20.000,00 2017: € 20.000,00 2018: € 20.000,00

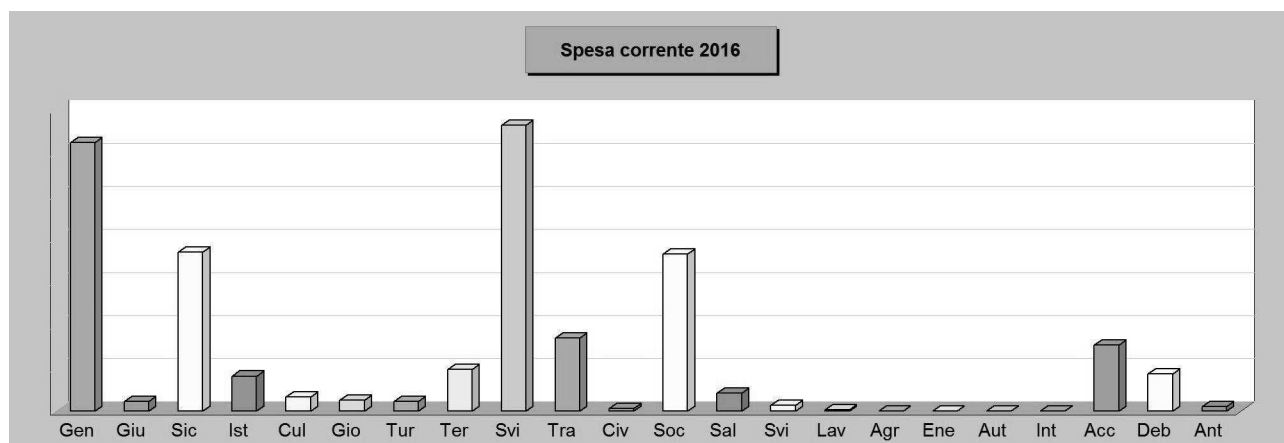
SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2016		Programmazione 2017-18	
		Prev. 2016	Peso	Prev. 2017	Prev. 2018
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	6.223.267,24	22,4 %	6.235.310,35	6.279.597,70
02 Giustizia	Giu	225.214,04	0,8 %	225.214,04	225.214,04
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	3.676.696,22	13,3 %	3.765.611,83	3.741.611,83
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	806.802,69	2,9 %	806.802,69	806.802,69
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	321.497,04	1,2 %	321.497,04	321.497,04
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	243.917,91	0,9 %	243.917,91	243.917,91
07 Turismo	Tur	222.600,00	0,8 %	197.600,00	197.600,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	961.446,03	3,5 %	771.446,00	771.446,03
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	6.624.469,29	23,7 %	6.633.789,81	6.633.075,17
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	1.691.550,50	6,1 %	1.645.552,50	1.645.552,50
11 Soccorso civile	Civ	55.000,00	0,2 %	55.000,00	55.000,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	3.633.652,13	13,1 %	3.611.152,13	3.596.984,13
13 Tutela della salute	Sal	411.000,00	1,5 %	411.000,00	411.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	129.666,69	0,5 %	129.666,69	129.666,69
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	26.040,99	0,1 %	26.040,99	26.040,99
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	1.532.062,46	5,5 %	1.828.534,04	2.170.005,62
50 Debito pubblico	Deb	860.921,42	3,1 %	837.539,61	814.910,55
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	100.000,00	0,4 %	100.000,00	100.000,00
Totale		27.745.804,65	100,0 %	27.845.675,63	28.169.922,89



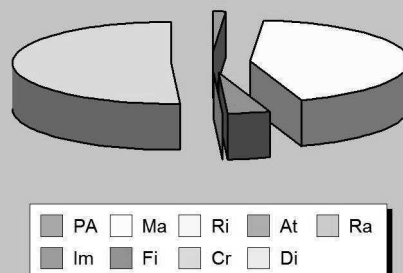
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	1.238.438,66
Immobilizzazioni materiali	40.970.020,02
Immobilizzazioni finanziarie	4.063.650,69
Rimanenze	4.000,00
Crediti	47.990.745,74
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	0,00
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	94.266.855,11

Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	25.736.470,30
Conferimenti	33.825.480,78
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	34.704.904,03
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	94.266.855,11

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

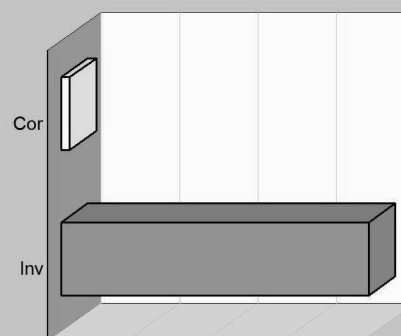
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2016

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	2.048.156,33	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	200.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		78.012.651,45
Trasferimenti in conto capitale		500.000,00
Totale	2.248.156,33	78.512.651,45

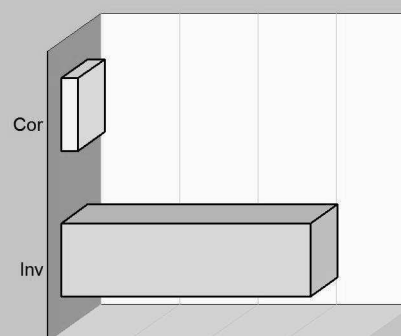
Contributi e trasferimenti 2016



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017-18

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	3.981.131,01	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	400.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		63.768.840,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	4.381.131,01	63.768.840,00

Contributi e trasferimenti 2017-18



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2014	2014	2014
Tit.1 - Tributarie	16.424.583,24	16.424.583,24	16.424.583,24
Tit.2 - Trasferimenti correnti	1.476.497,12	1.476.497,12	1.476.497,12
Tit.3 - Extratributarie	10.535.476,04	10.535.476,04	10.535.476,04
Somma	28.436.556,40	28.436.556,40	28.436.556,40
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	2.843.655,64	2.843.655,64	2.843.655,64

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2016	2017	2018
Interessi su mutui	800.673,89	0,00	0,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	800.673,89	0,00	0,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	800.673,89	0,00	0,00

Verifica prescrizione di legge

	2016	2017	2018
Limite teorico interessi	2.843.655,64	2.843.655,64	2.843.655,64
Esposizione effettiva	800.673,89	0,00	0,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	2.042.981,75	2.843.655,64	2.843.655,64

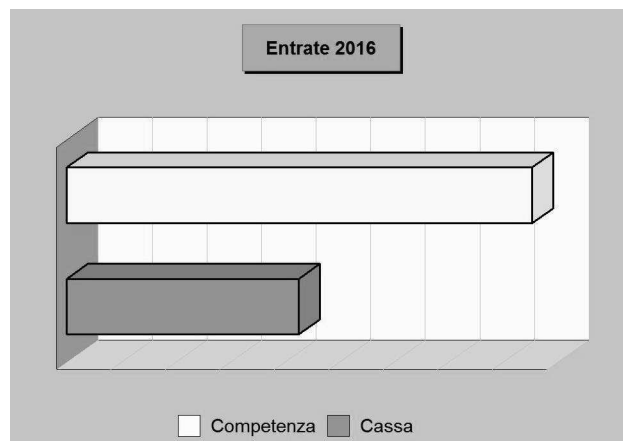
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

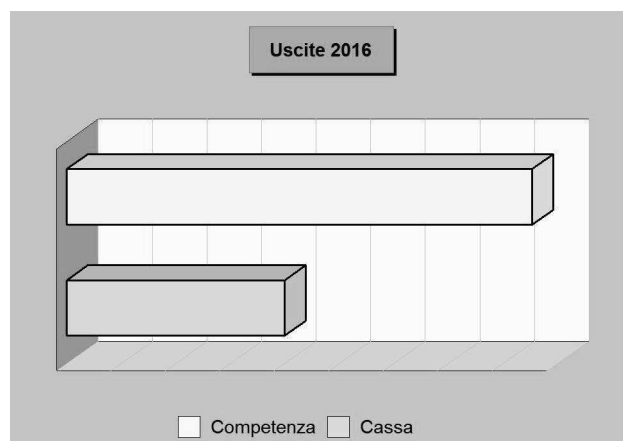
Entrate 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	16.457.563,48	14.127.432,23
Trasferimenti	2.248.156,33	2.687.199,11
Extratributarie	11.709.733,72	8.965.551,90
Entrate C/capitale	98.651.651,45	21.691.589,77
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	3.863.000,00	5.261.319,66
Anticipazioni	7.109.139,09	7.109.139,09
Entrate C/terzi	25.715.000,00	25.315.000,00
Fondo pluriennale	4.990.024,29	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	0,00
Totale	170.744.268,36	85.157.231,76



Uscite 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	27.745.804,65	20.700.770,90
Spese C/capitale	109.497.675,74	26.821.002,11
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	390.484,08	390.484,08
Chiusura anticipaz.	7.109.139,09	7.312.408,09
Spese C/terzi	25.715.000,00	24.815.000,00
Disavanzo applicato	286.164,80	-
Totale	170.744.268,36	80.039.665,18



Entrate biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
Tributi	16.503.000,00	16.652.000,00
Trasferimenti	2.203.586,00	2.177.545,01
Extratributarie	11.538.753,83	10.704.453,27
Entrate C/capitale	51.264.920,00	17.702.920,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	197.000,00	0,00
Anticipazioni	7.912.977,88	7.288.512,85
Entrate C/terzi	0,00	0,00
Fondo pluriennale	2.000.000,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	91.620.237,71	54.525.431,13

Uscite biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
Spese correnti	27.844.675,66	28.169.922,89
Spese C/capitale	55.196.920,00	18.382.920,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	379.499,37	397.910,59
Chiusura anticipaz.	7.912.977,88	7.288.512,85
Spese C/terzi	0,00	0,00
Disavanzo applicato	286.164,80	286.164,80
Totale	91.620.237,71	54.525.431,13

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	16.457.563,48
Trasferimenti correnti	(+)	2.248.156,33
Extratributarie	(+)	11.709.733,72
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	853.000,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	1.140.000,00
Risorse ordinarie		28.422.453,53
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		28.422.453,53

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	27.745.804,65
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	390.484,08
Impieghi ordinari		28.136.288,73
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	286.164,80
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		286.164,80
Totale		28.422.453,53

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	98.651.651,45
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		98.651.651,45
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	4.990.024,29
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	1.993.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	3.863.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		10.846.024,29
Totale		109.497.675,74

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	109.497.675,74
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		109.497.675,74
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		109.497.675,74

Riepilogo entrate 2016

Correnti	(+)	28.422.453,53
Investimenti	(+)	109.497.675,74
Movimenti di fondi	(+)	7.109.139,09
Entrate destinate alla programmazione		145.029.268,36
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	25.715.000,00
Altre entrate		25.715.000,00
Totale bilancio		170.744.268,36

Riepilogo uscite 2016

Correnti	(+)	28.422.453,53
Investimenti	(+)	109.497.675,74
Movimenti di fondi	(+)	7.109.139,09
Uscite impiegate nella programmazione		145.029.268,36
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	25.715.000,00
Altre uscite		25.715.000,00
Totale bilancio		170.744.268,36

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2016

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	28.422.453,53	28.422.453,53
Investimenti	109.497.675,74	109.497.675,74
Movimento fondi	7.109.139,09	7.109.139,09
Servizi conto terzi	25.715.000,00	25.715.000,00
Totale	170.744.268,36	170.744.268,36

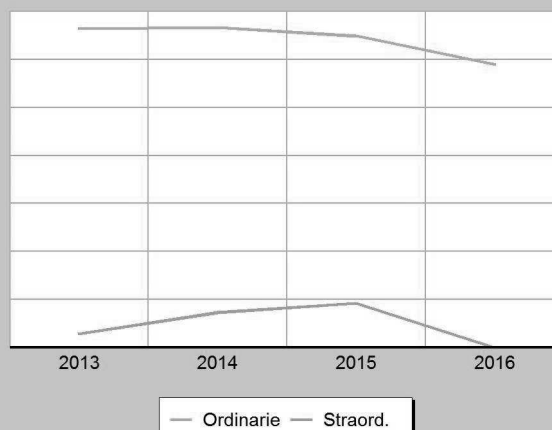
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2016

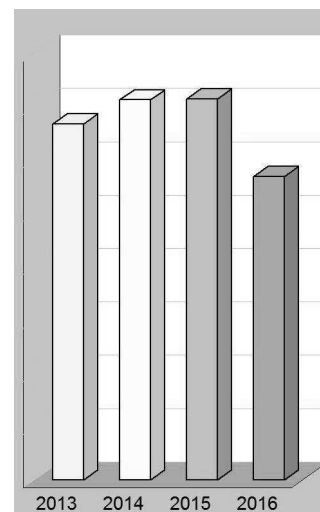
Entrate		2016
Tributi	(+)	16.457.563,48
Trasferimenti correnti	(+)	2.248.156,33
Extratributarie	(+)	11.709.733,72
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	853.000,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	1.140.000,00
Risorse ordinarie		28.422.453,53
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		28.422.453,53

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2013	2014	2015
Tributi	(+)	15.595.000,00	16.707.400,00	17.268.415,46
Trasferimenti correnti	(+)	4.225.888,87	2.974.985,07	3.905.255,26
Extratributarie	(+)	13.335.280,91	12.951.942,17	11.348.767,68
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	776.412,64	368.417,26	200.000,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	405.483,39	174.450,92	1.087.000,00
Risorse ordinarie		31.974.273,75	32.091.459,06	31.235.438,40
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	3.221.916,74
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	1.390.000,00	3.500.000,00	1.224.063,52
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.390.000,00	3.500.000,00	4.445.980,26
Totale		33.364.273,75	35.591.459,06	35.681.418,66



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

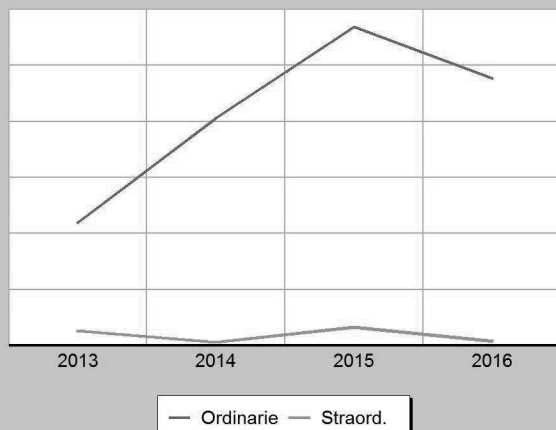
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2016

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	28.422.453,53	28.422.453,53
Investimenti	109.497.675,74	109.497.675,74
Movimento fondi	7.109.139,09	7.109.139,09
Servizi conto terzi	25.715.000,00	25.715.000,00
Totale	170.744.268,36	170.744.268,36

Modalità di finanziamento

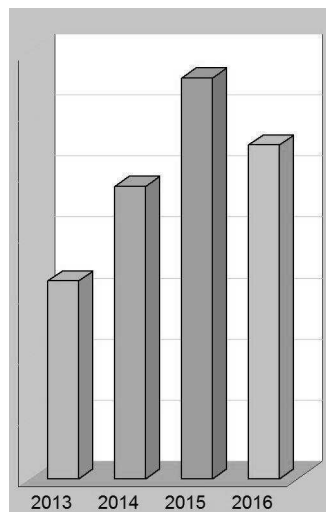


Finanziamento bilancio investimenti 2016

Entrate	2016
Entrate in C/capitale (+)	98.651.651,45
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	98.651.651,45
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	4.990.024,29
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	1.993.000,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	3.863.000,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	10.846.024,29
Totale	109.497.675,74

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2013	2014	2015
Entrate in C/capitale (+)	50.530.920,00	85.437.211,62	115.895.364,48
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	50.530.920,00	85.437.211,62	115.895.364,48
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	0,00	0,00	10.375.091,51
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00	3.010.000,00	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	1.181.896,03	542.868,18	1.287.000,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	13.157.000,00	6.919.130,91	3.863.000,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	14.338.896,03	10.471.999,09	15.525.091,51
Totale	64.869.816,03	95.909.210,71	131.420.455,99



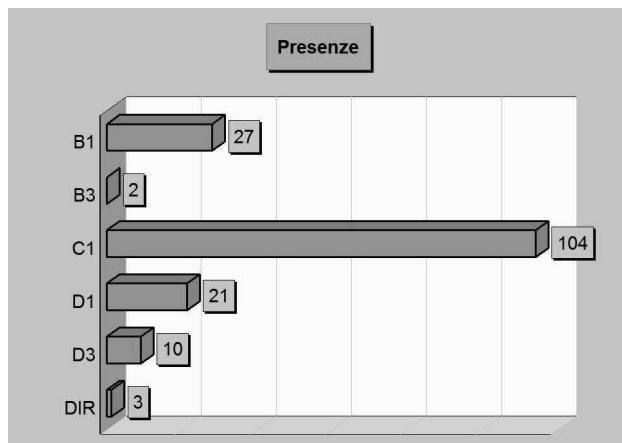
DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Presente in 17 aree	33	27
B3	Presente in 2 aree	2	2
C1	Presente in 23 aree	131	104
D1	Presente in 9 aree	23	21
D3	Presente in 8 aree	11	10
DIR	Presente in 4 aree	6	3
Personale di ruolo		206	167
Personale fuori ruolo			0
Totale			167



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Operatore amministrativo part t	1	1
B1	Operaio generico	4	4
B1	Operatore amministrativo cate	2	0
B1	Operaio professionale	1	1
B1	Operaio generico part time	2	2
B1	Muratore	1	1
B3	Fabbro	1	1
C1	Istruttore tecnico	6	6
C1	Istruttore tecnico (geometra) pa	7	7
C1	Istruttore amministrativo	5	3

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Istruttore amministrativo part ti	2	1
C1	Istruttore contabile part time	1	1
C1	Assistente cantiere	1	1
D1	Istruttore direttivo amministrati	2	1
D1	Istruttore direttivo tecnico	3	3
D1	Istruttore direttivo tecnico part t	4	4
D3	Funzionario amministrativo	2	1
D3	Funzionario tecnico	1	1
DIR	Dirigenti	2	1

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Operatore amm. categorie prot	1	0
B1	Operatore amministrativo part t	1	1
C1	Istruttore amministrativo	3	3
C1	Istruttore contabile	4	4
C1	Istruttore contabile part time	1	1
C1	Programmatore	2	2
C1	Istruttore informatico categorie	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Istruttore informatico part time	1	1
C1	Istruttore amministrativo part ti	2	2
D1	Istruttore direttivo contabile	3	2
D1	Istruttore direttivo part time	1	1
D3	Funzionario amministrativo par	1	1
DIR	Dirigenti	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Autista	1	1
B1	Uscieri	1	1
B1	Operaio generico	1	1
C1	Istruttore polizia locale	7	6

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Istruttori polizia locale (agenti)	36	19
D1	Istruttore direttivo amministrati	1	1
D3	Funzionario vigilanza	1	1
DIR	Comandante polizia locale	1	0

Area: Amministrativa - Sociale

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Operatore amministrativo	3	3
B1	Operatore amministrativo part t	5	5
B1	Operatore ammini. categorie pr	3	0
B1	Uscieri	3	3
B1	Operatori di base	2	2
B1	Operaio generico part time	1	1
B3	Cuoco	1	1
C1	Programmatore	1	1
C1	Istruttore informatico	1	0
C1	Istr. informatico part time cat. p	1	1
C1	Istruttore amministrativo	22	18
C1	Istruttore amministrativo part ti	5	5

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Istruttore notificatore	2	2
C1	Educatrici	19	18
C1	Autista	1	1
D1	Assistenti sociali	5	5
D1	istruttore direttivo amministrativ	3	3
D1	Istruttore direttivo bibliotecatio	1	1
D3	Funzionario amministrativo	2	2
D3	Funzionario contabile	1	1
D3	Psicologo	1	1
D3	Avvocato	2	2
DIR	Dirigenti	2	1

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

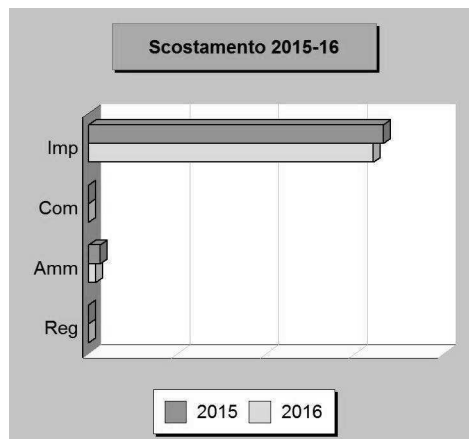
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

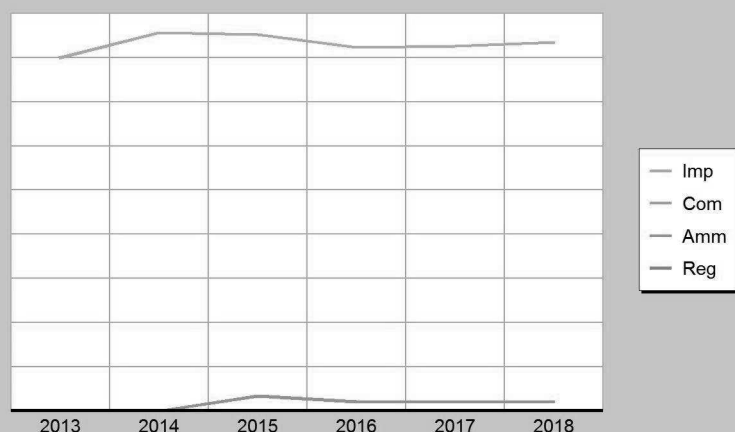
Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2015	2016
(intero titolo)	-810.851,98	17.268.415,46	16.457.563,48

Composizione	2015	2016
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	16.615.415,46	16.057.563,48
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	653.000,00	400.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	17.268.415,46	16.457.563,48



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2013	2014	2015	2016	2017	2018
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte, tasse	15.595.000,00	16.707.400,00	16.615.415,46	16.057.563,48	16.113.000,00	16.262.000,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	653.000,00	400.000,00	390.000,00	390.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	15.595.000,00	16.707.400,00	17.268.415,46	16.457.563,48	16.503.000,00	16.652.000,00

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

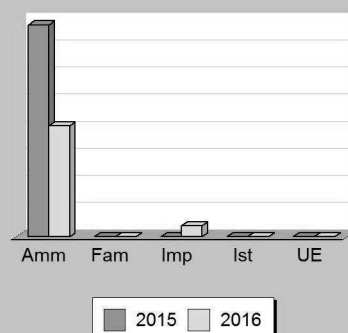
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2	Scostamento	2015	2016
(intero titolo)	-1.657.098,93	3.905.255,26	2.248.156,33
Composizione		2015	2016
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		3.905.255,26	2.048.156,33
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	200.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		3.905.255,26	2.248.156,33

Scostamento 2015-16



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2013	2014	2015	2016	2017	2018
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	4.225.888,87	2.974.985,07	3.905.255,26	2.048.156,33	2.003.586,00	1.977.545,01
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.225.888,87	2.974.985,07	3.905.255,26	2.248.156,33	2.203.586,00	2.177.545,01

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	360.966,04	11.348.767,68	11.709.733,72
Composizione		2015	2016
Vendita beni e servizi (Tip.100)		5.445.258,34	5.392.738,65
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		5.319.405,00	5.862.000,00
Interessi (Tip.300)		84.447,34	52.000,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		499.657,00	402.995,07
Totale		11.348.767,68	11.709.733,72



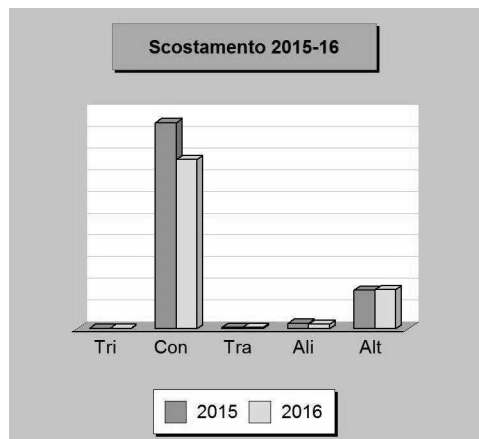
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Beni e servizi	13.335.280,91	12.951.942,17	5.445.258,34	5.392.738,65	5.446.738,65	4.737.458,20
Irregolarità e illeciti	0,00	0,00	5.319.405,00	5.862.000,00	5.672.000,00	5.672.000,00
Interessi	0,00	0,00	84.447,34	52.000,00	142.000,00	52.000,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	0,00	0,00	499.657,00	402.995,07	278.015,18	242.995,07
Totale	13.335.280,91	12.951.942,17	11.348.767,68	11.709.733,72	11.538.753,83	10.704.453,27

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2015	2016
(intero titolo)	-17.243.713,03	115.895.364,48	98.651.651,45

Composizione	2015	2016
Tributi in conto capitale (Tip.100)	171.000,00	100.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	95.011.221,14	78.012.651,45
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	530.000,00	500.000,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	2.515.708,60	2.120.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	17.667.434,74	17.919.000,00
Totale	115.895.364,48	98.651.651,45

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Tributi in conto capitale	45.526.920,00	83.209.800,74	171.000,00	100.000,00	20.000,00	100.000,00
Contributi investimenti	0,00	0,00	95.011.221,14	78.012.651,45	49.350.920,00	14.417.920,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	530.000,00	500.000,00	0,00	0,00
Alienazione beni	5.004.000,00	2.227.410,88	2.515.708,60	2.120.000,00	604.000,00	604.000,00
Altre entrate in C/cap.	0,00	0,00	17.667.434,74	17.919.000,00	1.290.000,00	2.581.000,00
Totale	50.530.920,00	85.437.211,62	115.895.364,48	98.651.651,45	51.264.920,00	17.702.920,00

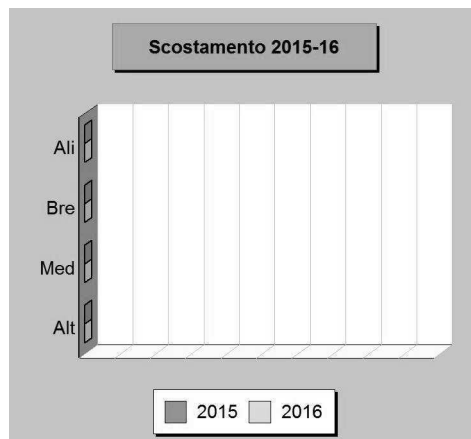
RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5	Variazione	2015	2016
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione			
		2015	2016
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2013	2014	2015	2016	2017	2018
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2015	2016
(intero titolo)	0,00	3.863.000,00	3.863.000,00
Composizione		2015	2016
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		3.863.000,00	3.863.000,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		3.863.000,00	3.863.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2013	2014	2015	2016	2017	2018
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Titoli obbligazionari	12.794.000,00	6.656.130,91	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	363.000,00	263.000,00	3.863.000,00	3.863.000,00	197.000,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	13.157.000,00	6.919.130,91	3.863.000,00	3.863.000,00	197.000,00	0,00



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

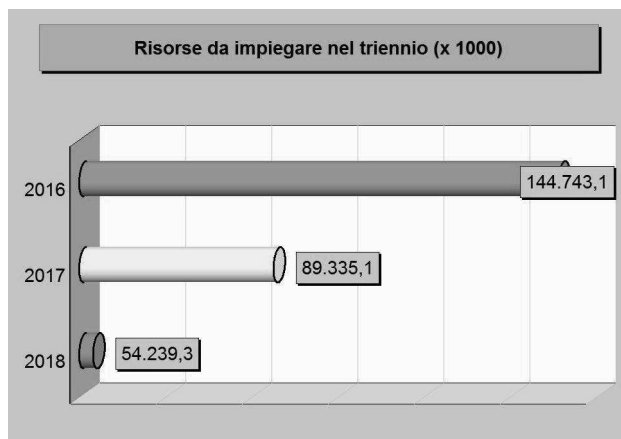
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

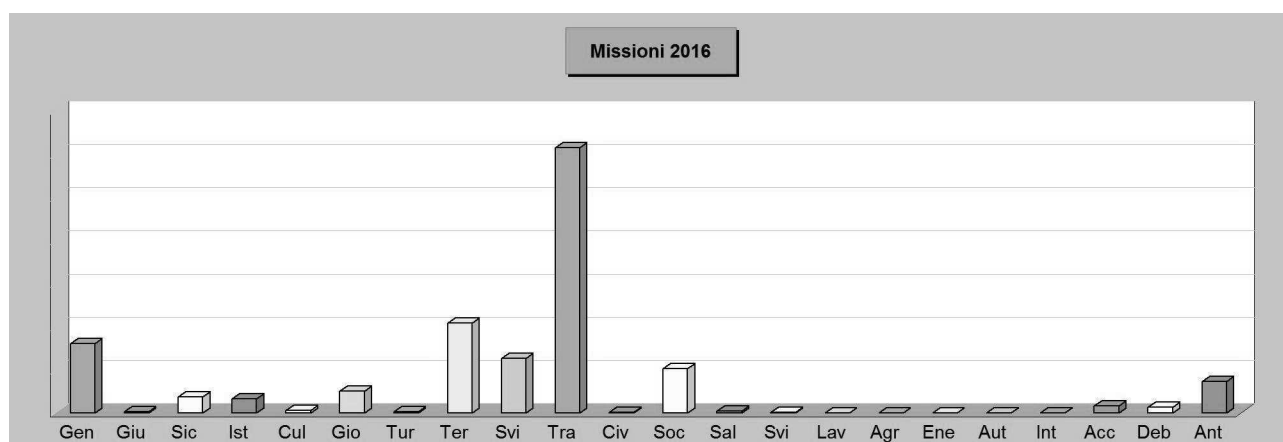
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2016	2017	2018
01 Servizi generali e istituzionali	16.046.624,24	8.503.310,35	7.183.597,70
02 Giustizia	225.214,04	225.214,04	225.214,04
03 Ordine pubblico e sicurezza	3.681.696,22	3.770.611,83	3.746.611,83
04 Istruzione e diritto allo studio	3.242.802,69	1.440.802,69	1.290.802,69
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	581.497,04	721.497,04	321.497,04
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	5.071.917,91	5.993.917,91	243.917,91
07 Turismo	222.600,00	197.600,00	197.600,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	20.804.830,70	28.450.446,00	3.852.446,03
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	12.645.389,29	15.374.709,81	9.269.995,17
10 Trasporti e diritto alla mobilità	61.312.750,88	9.365.552,50	12.917.552,50
11 Soccorso civile	55.000,00	55.000,00	55.000,00
12 Politica sociale e famiglia	10.293.465,82	3.611.152,13	3.596.984,13
13 Tutela della salute	411.000,00	411.000,00	411.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	129.666,69	129.666,69	129.666,69
15 Lavoro e formazione professionale	26.040,99	26.040,99	26.040,99
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.532.062,46	1.828.534,04	2.170.005,62
50 Debito pubblico	1.251.405,50	1.217.038,98	1.212.821,14
60 Anticipazioni finanziarie	7.209.139,09	8.012.977,88	7.388.512,85
Programmazione effettiva	144.743.103,56	89.335.072,88	54.239.266,33



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Delega al bilancio, personale e Avvocatura
Il Sindaco
Dott. Cosmo Mitrano

Dirigenti responsabili: Dott.ssa Maria Veronica Gallinaro (Responsabile Dipartimento Programmazione Economica e Finanziaria), Avv. Antonio Buttaro (Responsabile Dipartimento Pianificazione e sviluppo organizzativo dell'Ente)

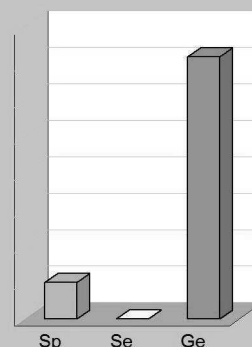
Missione 12 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	1.000.000,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	62.000,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		1.000.000,00	62.000,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	15.046.624,24	8.441.310,35	7.183.597,70
Totale		16.046.624,24	8.503.310,35	7.183.597,70

Risorse 2016

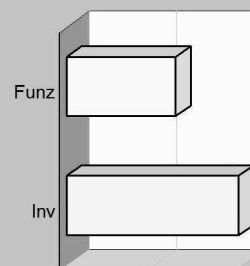


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.223.267,24	6.235.310,35	6.279.597,70
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		6.223.267,24	6.235.310,35	6.279.597,70
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	9.823.357,00	2.268.000,00	904.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		9.823.357,00	2.268.000,00	904.000,00
Totale		16.046.624,24	8.503.310,35	7.183.597,70

Impieghi 2016

Contenuto della missione e relativi programmi

INFORMATIZZAZIONE

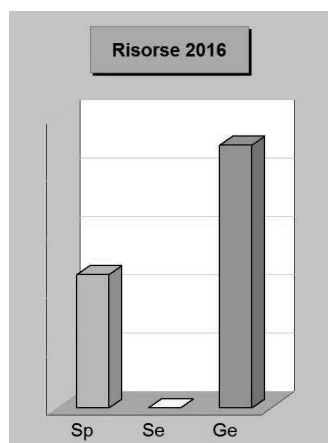
Realizzazione del nuovo sito istituzionale al fine di una capillare informazione nonché di uno snellimento delle pratiche per il rilascio di certificazioni, attraverso implementazioni che consentano ai cittadini di interagire direttamente con gli uffici preposti.

Con il Decreto legislativo n°235/2010 è entrato in vigore il nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale che costituisce uno dei pilastri su cui si basa il processo di rinnovamento e ammodernamento della Pubblica Amministrazione in chiave di miglioramento dei servizi resi agli utenti, trasparenza e efficacia dell'azione amministrativa, contenimento dei costi; che il Codice dell'Amministrazione Digitale promuove, attraverso misure premiali e sanzionatorie. Pertanto si intende precedere alla dematerializzazione dei procedimenti e dei documenti amministrativi con il progressivo superamento del supporto cartaceo al fine di conseguire risparmi economici, maggiore efficienza e tempestività dei procedimenti, piena accessibilità e consultabilità degli atti da parte dei cittadini, così come di recente ribadito anche dal Decreto Legislativo 33/2013 sulla trasparenza.

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

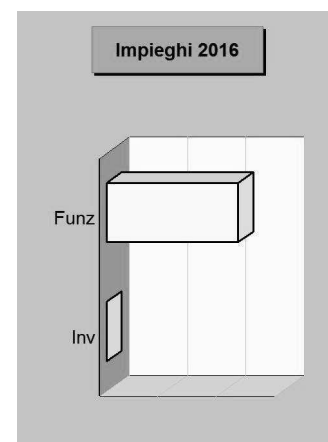
Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	114.000,00	114.000,00	0,00
Entrate specifiche	114.000,00	114.000,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	111.214,04	111.214,04	225.214,04
Totale	225.214,04	225.214,04	225.214,04

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	225.214,04	225.214,04	225.214,04
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	225.214,04	225.214,04	225.214,04
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	225.214,04	225.214,04	225.214,04



ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Assessorato alla Polizia locali, Mobilità, Trasporti
Assessore: Pasquale De Simone

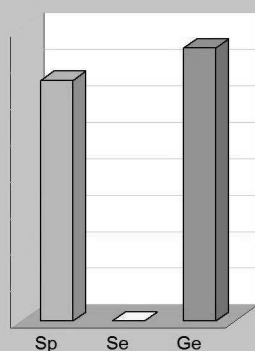
Dirigente responsabile: Pasquale Fusco

Funzionario responsabile: Mauro Renzi

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Risorse 2016



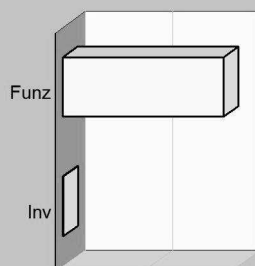
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	3.300.000,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	3.300.000,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	381.696,22	3.770.611,83	3.746.611,83
Totale	3.681.696,22	3.770.611,83	3.746.611,83

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2016



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	3.676.696,22	3.765.611,83	3.741.611,83
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	3.676.696,22	3.765.611,83	3.741.611,83
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale	3.681.696,22	3.770.611,83	3.746.611,83

Contenuto della missione e relativi programmi

Premessa

Rispetto ad un'impostazione embrionale tratteggiata lo scorso anno, le riflessioni condotte nel presente scritto tengono conto di una matura consapevolezza dei processi logistici e decisionali afferenti il settore di competenza politica.

La costante sinergia con l'organo di indirizzo gestionale ha prodotto risultati significativi che hanno permesso in pochissimo tempo di riaccreditare all'esterno la figura dell'addetto di polizia locale unitamente alla dotazione di strumenti di formazione in grado di determinare una crescita professionale e culturale degli addetti.

Una nuova consapevolezza della vigilanza territoriale nonché una ritrovata motivazione e orientamento ai risultati stanno arricchendo un'azione amministrativa che ha visto negli ultimi mesi il potenziamento delle sfere di attribuzioni del Corpo di Polizia locale.

In tale direzione, si riassumono in pillole i principali profili programmatici sui quali si concentrerà il ruolo di indirizzo e controllo politico e si richiamano, altresì, profili di orientamento già avviati nei mesi scorsi.

- Regolamentazione della sosta a pagamento con rimodulazione della stessa durante il periodo invernale e implementazione del servizio di lavorazione delle sanzioni amministrative (è stato pubblicato il bando di gara).
- Approvazione del Piano Urbano del traffico, redatto dal Prof. D'Apuzzo.
- Installazione postazione autovelox a postazione fissa nel tratto stradale in via Flacca.
- Regolamentazione della ZTL nel centro storico sant'Erasmo; Snellimento procedure di rilascio.
- Regolamentazione ulteriore della ZTL nel centro storico Via Indipendenza con previsioni attuative differenziate per i comparti A e B.
- Riorganizzazione in toto del servizio del mercato settimanale; individuazione di nuova localizzazione e controllo effettivo degli aventi diritto.
- Pubblicazione avviso di selezione per l'affidamento biennale dello svolgimento del mercatino dell'antiquariato, artigianato, rigatteria.
- Vigilanza e controllo del territorio con potenziamento del servizio di pattuglia appiedata, di guisa da garantire un controllo effettivo e "riconoscibile" del ruolo di Agente di Polizia Locale; momento propedeutico per la creazione della figura del cd. "vigile di quartiere".
- Irrobustimento dell'offerta formativa e informativa da destinare al Corpo di Polizia Locale affinché la professionalità degli stessi risulti adeguata al delicato compito cui sono destinati.
- Definizione istruttoria per il montaggio di apparecchio autovelox in località "Scissure"
- Adozione regolamento per lo svolgimento dei mercatini in occasione delle feste patronali e religiose.
- Adozione di atti amministrativi finalizzati alla regolamentazione della sosta all'aperto dei camper.
- Regolamentazione degli esercenti con titolo ambulante, al fine di evitare il cristallizzarsi di fenomeni di commercio abusivo: maggiore incisività per il monitoraggio degli esercenti con postazione fissa;
- Avviamento procedure per la realizzazione di parcheggio multipiano con modalità project financing.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

**Assessorato alla pubblica istruzione
Ins. Francesca Lucreziano**

Dirigente responsabile: Maria Veronica Gallinaro

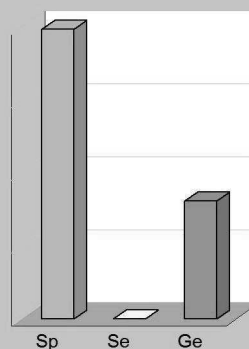
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	1.985.000,00	571.000,00	484.000,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		1.985.000,00	571.000,00	484.000,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	1.257.802,69	869.802,69	806.802,69
Totale		3.242.802,69	1.440.802,69	1.290.802,69

Risorse 2016



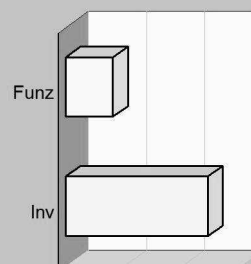
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	806.802,69	806.802,69	806.802,69
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		806.802,69	806.802,69	806.802,69
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.436.000,00	634.000,00	484.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.436.000,00	634.000,00	484.000,00
Totale		3.242.802,69	1.440.802,69	1.290.802,69

Impieghi 2016



Contenuto della missione e relativi programmi

Parallelamente alle iniziative a garanzia del normale svolgimento delle attività scolastiche di ogni ordine di scuola , è necessario mettere in atto le seguenti iniziative:

- Predisporre nelle scuole nuovi ambienti di apprendimento Informatizzati, Multimediali e Multicodicali;
- Fornire arredi, attrezzature, materiale didattico, necessario alla realizzazione della programmazione didattica ed educativa degli istituti comprensivi statali;
- Proseguire il servizio di refezione scolastica per favorire l'attuazione del tempo pieno nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado e per garantire il livello qualitativo e dietetico dei cibi, anche ai fini di una corretta educazione alimentare;
- Garantire il servizio di trasporto scolastico per alunni disabili;
- Garantire il servizio di trasporto scolastico per gli alunni dislocati in periferia;
- Sostenere la realizzazione dei POF dei due Istituti Comprensivi, assegnando finanziamenti diretti ai progetti didattici, espressi dalla programmazione d'Istituto;
- Promuovere e sviluppare la Cultura Ambientalista e comportamenti ecosostenibili;
- Borse di studio per gli alunni meritevoli delle classi III – IV – V della scuola primaria e la classe III della secondaria di primo grado, al fine di valorizzare, riconoscere ed incentivare livelli di eccellenza dei propri cittadini in ambito scolastico;
- Supporto all'offerta formativa del Conservatorio "Respighi";
- Borsa di studio a giovani aspiranti musicisti offerte a famiglie con svantaggio socio-economico;
- Sostenere l'inserimento degli alunni diversamente abili e in difficoltà;
- Garantire l'assistenza scolastica e alla comunicazione, per minori diversamente abili;
- Garantire il servizio di doposcuola, per minori appartenenti a famiglie con disagio sociale;
- Potenziare lo sportello d'ascolto destinato alle famiglie degli alunni della scuola dell'obbligo;
- Potenziare i progetti "Coloriamo il nostro futuro, al fine di educare i giovani alla legalità, al rispetto dell'ambiente ed alla promozione del territorio; Programma Educazione sostenibilità ambientale Eco Schools;
- Supporto tecnico e manutenzione delle aule multimediali;
- Prosecuzione dei laboratori teatrali per favorire le diverse modalità espressive e comunicative individuali e di gruppo, a livello concettuale, motorio e relazionale;
- Sviluppo dell'identità dell'individuo durante la crescita attraverso il progetto "Le Stagioni della vita";
- Avvio dei progetti "I ferri del Mestiere" (per trasmettere agli adolescenti la conoscenza degli antichi mestieri, quali l'artigianato e la falegnameria), "Viviamo insieme la musica" (approccio alla cultura musicale);
- Prosecuzione del progetto SERAPO (Student Exchange Representative Abroad Programm Opportunity): scambio culturale tra 6 studenti di Sommerville e 6 studenti degli Istituti d'Istruzione secondaria di II grado, che per quest'anno saranno ospiti nella nostra cittadina; Supporto alle giornate FAI di Primavera;
- Vari spettacoli di burattini per le scuole dell'infanzia e primarie del territorio di Gaeta, tramite il teatro nazionale dei burattini dei fratelli Mercurio;
- La scuola va al cinema e va al teatro: Progetto di educazione all'immagine, che prevede proiezioni mattutine o rappresentazioni teatrali, guidate da un esperto, da effettuarsi in orario scolastico nella sala del cinema Ariston;

- “Progetto Lettura” per motivare gli alunni al piacere della lettura, attraverso incontri con l'autore o le volontarie del progetto nazionale “Nati per leggere”;
- Avvio del Laboratorio “Fotografico Digitale” (promosso da Lions Club Gaeta) e “Audiovisi” (promosso da Alessandro Izzi);
- Giochi Sportivi Studenteschi per educare alla competizione nel rispetto delle regole delle singole discipline e favorire una crescita psicologica, emotiva e sociale;
- Progetto “Giornata della memoria” per mantenere viva la memoria delle vittime del nazismo;
- “Teatro per l'ascolto emozioni sommerse” è promosso dal Teatro Bertol Brecht di Formia e finanziato dalla legge 328/2000 dei piani di zona distretto Formia – Gaeta per un confronto tra diverse esperienze reali e concrete di disagio;
- La visita completa della Biblioteca permetterà di conoscere i vari servizi offerti e le procedure da seguire per l'iscrizione e l'attivazione del prestito;
- Le visite si rivolgono, con diversi livelli di approfondimento, ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado (su prenotazione);
- Giornata della creatività del Liceo Scientifico E. Fermi per sollecitare la libera professione e la creatività degli studenti del Liceo Scientifico E. Fermi di Gaeta.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

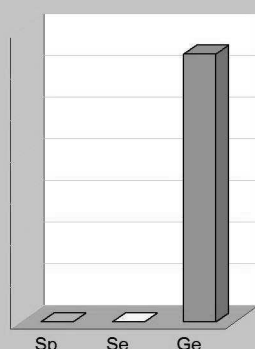
Assessorato alla cultura
Assessore: Ins. Francesca Lucreziano

Dirigente responsabile: Maria Veronica Gallinaro

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Risorse 2016



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	581.497,04	721.497,04	321.497,04
Totale		581.497,04	721.497,04	321.497,04

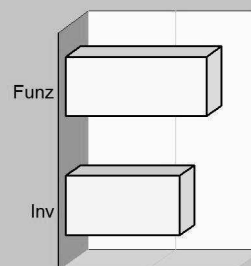
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	321.497,04	321.497,04	321.497,04
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		321.497,04	321.497,04	321.497,04
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	260.000,00	400.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		260.000,00	400.000,00	0,00
Totale		581.497,04	721.497,04	321.497,04

Impieghi 2016



Contenuto della missione e relativi programmi

Per la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale e artistico di Gaeta, si prevedono i seguenti eventi e manifestazioni:

- La via dell'Amore – "Immagini, Danza, Musica", con l'obiettivo prioritario di avvicinare il pubblico al mondo delle arti figurative, della poesia, della musica, della danza, e del quartiere medievale, cogliendo l'occasione data da una festività popolare, e particolarmente sentita, quale è San Valentino;
- Vivi l'arte – "Settimana di promozione culturale" III edizione, aperture straordinarie dei monumenti, reading di poesia, presentazione di libri, spettacoli, didattica scolastica, progetti per la scuola dell'obbligo (Nati per leggere e mediazione tra i pari);
- Celebrazione del Centenario della Prima Guerra Mondiale, mostre, convegni e cerimonie;
- Casetta della poesia, progetto provinciale di valorizzazione della poesia;
- Prosecuzione ed ampliamento del progetto relativo all'apertura dei monumenti con realizzazione di una rete culturale tra gli enti pubblici del territorio;
- Invito alla lettura attraverso la promozione di libri ed edizioni locali con la creazione di un "salotto culturale" in uno scenario storico-artistico quale è la chiesa della Sorresca;
- Attività di promozione dell'arte contemporanea in particolare presso la Pinacoteca Comunale;
- Estate culturale gaetana (Libri sulla Cresta dell'Onda, Mostra Gaeta e il Mare, Gaeta Fotofestival, Jazz al Castello, Stagione concertistica S. Giovanni a Mare);
- Partecipazione alla rete 100 città in musica con allestimenti in importanti Opere musicali;
- Rassegne teatrali estive;
- Giornate della memoria, appuntamenti per non dimenticare il passato al fine di vivere un futuro migliore;
- Realizzazione di una rete di cooperazione culturale(Lepanto per l'incontro Euro-Mediterraneo) che prevede la creazione di itinerari turistico culturali ed occasioni di incontro tra popoli dell'area mediterranea accomunati dalla stessa storia;
- Realizzazione di un evento legato alle Grandi Vele per promuovere le attività della rete culturale e rafforzare il senso di identità e di appartenenza alla storia locale;
- Convenzione con il teatro Ariston per garantire una serie di appuntamenti promossi dalle associazioni culturali che ne fanno richiesta;
- Aspettando Natale, eventi culturali e ricreativi;
- Istituzione di una scuola dei Sciusci, presso il Conservatorio "Respighi";
- Progettazione e realizzazione di momenti di gioco e divertimento per bambini e famiglie (Pazzielle, Gaeta Games, I Giardini di Pazzielle, E la sabbia diventa);
- Potenziamento delle attività relative alla Ludoteca Comunale.

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

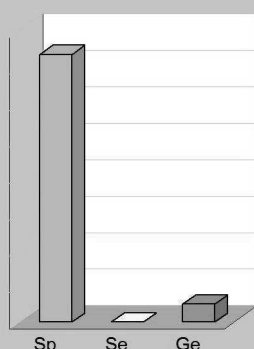
Assessorato allo sport
Assessore Luigi Ridolfi

Dirigente responsabile: Pasquale Fusco

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Risorse 2016



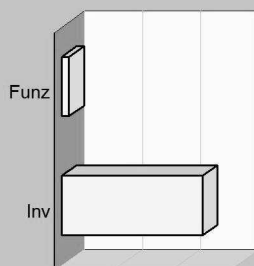
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	3.670.000,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		3.670.000,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	1.401.917,91	5.993.917,19	243.917,91
Totale		5.071.917,91	5.993.917,19	243.917,91

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Impieghi 2016



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	243.917,91	243.917,91	243.917,91
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		243.917,91	243.917,91	243.917,91
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	4.828.000,00	5.750.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		4.828.000,00	5.750.000,00	0,00
Totale		5.071.917,91	5.993.917,91	243.917,91

Contenuto della missione e relativi programmi

SPORT ED EDILIZIA SPORTIVA

Completamento lavori infrastrutturali presso il complesso sportivo "A. Riciniello" (Palamarina e campo di calcio) ai fini di una riqualificazione totale delle aree annesse con particolare riferimento all'ex campo di calcio a cinque che andrà realizzato ex novo.

Completamento procedure ad evidenza pubblica per la realizzazione di un nuovo impianto per il gioco del tennis nel sito individuato nella zona "Il Colle".

Realizzazione di una tensostruttura, finanziata dalla Provincia, presso la Scuola Media "Principe Amedeo".

Completamento iter di finanziamento presso il Credito Sportivo e successiva procedura, ad evidenza pubblica, per la realizzazione di un impianto sportivo polifunzionale in sostituzione dell'attuale fatiscente struttura geodetica ubicata in via Venezia.

Individuazione di aree cittadine da destinare ad uso sportivo amatoriale e da corredare con apposite attrezzature al fine di una più capillare diffusione della pratica sportiva.

Completamento dell' impianto sportivo Campo San Carlo.

TURISMO

Assessorato al turismo
Assessore Alessandro Vona

Dirigente responsabile: Pasquale Fusco

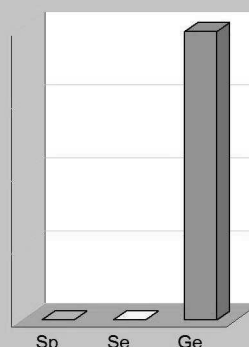
Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	2.226.000,00	197.600,00	197.600,00
Totale		2.226.000,00	197.600,00	197.600,00

Risorse 2016



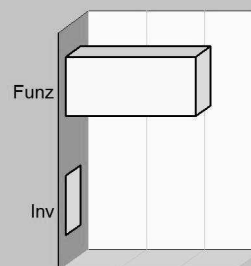
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	222.600,00	197.600,00	197.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		222.600,00	197.600,00	197.600,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		222.600,00	197.600,00	197.600,00

Impieghi 2016



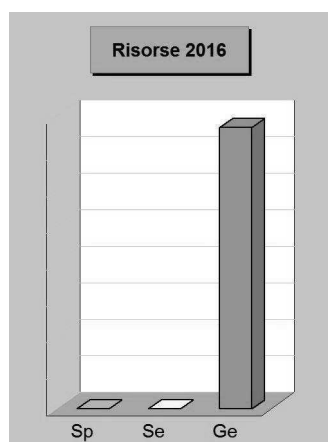
ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Assessorato all'urbanistica
Assessore: Pasquale De Simone

Dirigente responsabile: Arch. Roberto Guratti

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

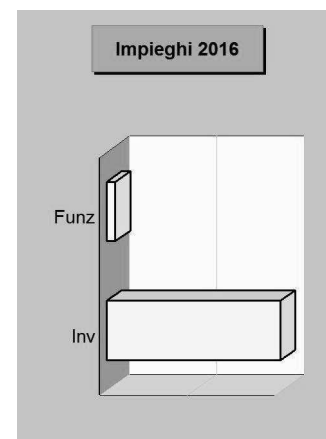
Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	20.804.830,70	28.450.446,00	3.852.446,03
Totale	20.804.830,70	28.450.446,00	3.852.446,03

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	961.446,03	771.446,00	771.446,03
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	961.446,03	771.446,00	771.446,03
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	19.843.384,67	27.679.000,00	3.081.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	19.843.384,67	27.679.000,00	3.081.000,00
Totale	20.804.830,70	28.450.446,00	3.852.446,03



CONTENUTO DELLA MISSIONE E RELATIVI PROGRAMMI

Premessa

Potrebbe apparire una monotona rappresentazione di un deja vu, mi accompagna il convincimento, invece, che quando le riflessioni amministrative vengono adottate in maniera consapevole, le stesse non possono esaurire la loro validità nel corso dell'anno ma debbano, invece, inevitabilmente abbracciare un tempo amministrativo più lungo affinché si sedimentino e trovino la corretta esecuzione.

Guardando la foto amministrativa, sotto un angolo visuale diverso e più interessante, non può non tenersi conto di una diversa angolazione visuale, ancorata al fisiologico *"giro di boa"* dell'amministrazione in carica. Sottolineo tale aspetto perché inevitabilmente bisogna scendere in livelli di dettaglio che analizzino la situazione - prioritariamente - in termini di consuntivo anziché di previsionale. Il parziale superamento di criticità gestionali, il riallineamento delle priorità portato avanti in questi anni di mandato, hanno permesso di individuare soluzioni efficaci, creando un valore aggiunto in termini di incremento qualitativo dei servizi erogati e dei risultati raggiunti, determinando una crescita dell'efficienza amministrativa e una sana e robusta affidabilità politica.

La "frattura scomposta" a cui si faceva riferimento nelle precedenti relazioni si è trasformata in "un'ammaccatura residuale", attraverso un ordinato disegno urbanistico che è riuscito a coordinare una attenta e intelligente pianificazione urbanistica con una certezza dei tempi procedimentali. La sfasatura temporale di risposta amministrativa, sotto il profilo edilizio, invece, è da intercettare – da un lato – nel superamento dello strumento di pianificazione e regolazione delle trasformazioni del territorio, e – dall'altro – dall'inattualità di alcune previsioni per alcuni comprensori urbanistici. Quest'ultima affermazione non può spingerci che a riprogrammare le scelte urbanistiche nella sottozona "B3" di PRG che in questi anni ha vissuto una volontà consortile soltanto virtuale e disconnessa da un reale intendimento fattuale.

Avendo oggi più contezza degli atti presupposti inerenti il governo e la gestione del territorio, molte linee propositive e di indirizzo urbanistico, non possono che richiamarsi e rinnovarsi interamente in questo scritto. Sul punto meritano di essere rinverdiati alcuni innesti ottimali che sono stati curati in questi due anni di amministrazione, sia per quello che ha riguardato l'efficientissima gestione della possibilità di trasformazione di diritto di superficie in diritto di proprietà per l'edilizia residenziale pubblica, che per l'aspetto del patto territoriale inerente il canone di locazione calmierato.

Ulteriore valutazione preliminare risiede, nella corretta intelaiatura delle scelte strategiche, che non possono discendere da **un'immediata revisione delle norme fondamentali dello strumento urbanistico** non più in sintonia con il contesto sociale ed economico della nostra città. *La disobbedienza edilizia è il sintomo della rottura del contratto sociale qual'è il Piano regolatore generale, che di fatto, è diventato una specie di "catasto" che registra le trasformazioni edilizie direttamente contrattate, svuotando la funzione programmatica e di regolamentazione del territorio dello stesso. In tale direzione, è in fase di approvazione la revisione del vigente regolamento edilizio comunale di guisa da garantire l'adeguamento alle esigenze di confort abitativo. Risulta prioritario, altresì, definire in tempi celeri la vexata quaestio relativa llo smantellamento dei serbatoi ENI, che di fatto in questi anni hanno rappresentato una sorta di "gravidanza isterica": annunciata ma mai realizzata! Sul punto, da qualche settimana risulta protocollata l'istanza per il rilascio degli atti presupposti e del connesso titolo edilizio.*

Risultano prioritarie inoltre, le esigenze di definizione dei fenomeni edificatori non programmati soggetti a sanatoria edilizia, nonché l'approvazione del regolamento per la determinazione delle sanzioni amministrative pecuniarie e delle oblazioni per sanatoria in materia di abusivismo edilizio.

Di fronte ad un carico di circa duemila (duemila!!) istanze ancora in attesa di una possibile risposta amministrativa non può sottacersi la necessità di sottoporre a revisione la non conformità registrata in merito agli incarichi affidati a professionalità esterne alla pianta organica dell'amministrazione che non hanno efficientato la ragionevole durata dei tempi di definizione delle istanze. Dovranno essere sottoposti a riesame le attività di gestione del settore adottando azioni preventive e correttive attraverso periodici step tesi a conseguire una migliore efficienza ed efficacia dei tempi procedimentali e provvedimentali. Un timido accenno di snellezza si è registrato nell'iniziativa adottata dal Dirigente Guratti in sintonia con quest'organo di indirizzo politico, risiedente nell'accelerazione della definizione delle istanze già precedentemente soggette a preavviso di diniego di sanatoria edilizia.

Infine, carattere prioritario dovranno rivestiranno gli interventi destinati alla realizzazione di misure di **“housing sociale”**, per contrastare il disagio abitativo gravemente accentuato, investendo anche le famiglie a reddito medio o medio-basso, oltre alle tradizionali categorie sociali svantaggiate (famiglie e giovani coppie a basso e monoreddito, anziani, studenti fuori sede), rendendo sempre più difficile l'accesso alla proprietà o alla locazione di abitazioni, nonché le misure da attuare per rendere esecutiva la varinata al Prg per l'area della cantieristica, definendo un piano volumetrico compatibile con le tipologie edilizie e paesaggistiche delineate dall'organo deliberativo.

Alla stregua delle valutazioni che precedono dovrà tenersi in preferenziale considerazione quanto sottoposto dalle associazioni di categorie in merito alla ricognizione delle “attività ricettive all'aria aperta” (campeggi), in località Sant'Agostino. Un embrionale tentativo di ridare alla zona attualmente degradata, un vestito di compatibilità edilizia e recupero urbanistico.

Attraverso capacità comunicative, attitudini decisionali, tempestività delle decisioni e orientamento alla rilevazione dei bisogni, si cercherà di superare la logora concezione di Amministrazione per atti per poter realizzare – invece, un'Amministrazione per risultati, contraddistinta da risultati concreti qualitativamente e quantitativamente validi.

Non può disconoscersi, infine, alle risorse umane impiegate nel settore, una notevole maturazione professionale, un rilevante contributo autonomo alla definizione delle questioni, un singolare puntiglio nella ricerca delle fonti che denotano colta intelligenza, buone capacità di analisi e padronanza dell'argomentario tecnico.

Nel rispetto della continuità amministrativa per le progettazioni già avviate ed ancora in itinere, si avrà particolare riguardo, inoltre, al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

A) Attività in capo all'ufficio Pianificazione, Programmi speciali, Espropriazioni

L'assessorato e il personale impiegato nella fase gestionale proseguirà la gestione della fase attuativa degli interventi urbanistici di iniziativa pubblica e privata, in conformità alle normative vigenti e a quanto previsto dagli strumenti attuativi approvati: iniziative propedeutiche alla definizione del Programma Pluriennale di Attuazione;

Inoltre si attiverà nel perseguimento dei seguenti obiettivi:

- avviare l'iter per lo studio del nuovo piano regolatore, recependo le varianti intervenute negli anni e integrando e armonizzando con il territorio le aree oggetto di sanatoria.

- attuazione di interventi di edilizia convenzionata nel territorio comunale come definita dagli artt. 17 e 18 del DPR 380/2001 - “housing sociale”.

Economia procedimentale per gli interventi finalizzati al sostegno dell'edilizia (piano casa). Istituzione progetto finalizzato alla definizione in termini ragionevoli delle istanze.

rivisitazione e/o rinegoziazione dell'accordo inerente l'area ENI al fine di usufruire di parte dell'area interessata per lo sviluppo della città e dei suoi servizi, contemplando anche la cessione gratuita al comune di una parte delle aree di proprietà attualmente dell'ENI, in modo da provvedere direttamente alla pianificazione urbanistica, che dovrà tener conto anche delle aree da destinare ad attività sportive.

- realizzazione di un Piano per l'arredo urbano, attraverso l'adozione anche di “un piano del colore” che consenta di riqualificare ed arredare l'intera città secondo una programmazione complessiva. Rivisitazione regolamento de hors.

- attuazione degli indirizzi contenuti nella delibera di C.C. 42 DEL 03 AGOSTO 2012 relativi alla riqualificazione dell'area ex AVIR in variante al Prg. La progettazione dovrà estendersi a tutta la zona prevedendo l'espansione verso Serapo e verso via Venezia, includendo anche il lungomare di Serapo e l'ex stazione FS.

- riqualificazione delle aree periferiche della città dando attuazione a quanto deliberato dal consiglio comunale in data 05 dicembre 2012

- L'ufficio pianificazioni – espropri, in ottemperanza a quanto deliberato in Consiglio Comunale, darà particolare impulso alla definizione di tutte le istanze relative alla trasformazione del “Diritto di Superficie in Diritto di Proprietà”. Questa operazione consentirà di recuperare somme precedentemente spese per l'esproprio di aree incluse in precedenti pianificazioni urbanistiche, anche quelle oggetto di contenziosi ancora in corso e offrirà la di condono presentate a seguito delle tre leggi sulla sanatoria edilizia. Obiettivo sarà quello di migliorare il servizio, nel rispetto dei tempi certi e celeri, nonché di attuare l'attivazione per il Recupero Crediti relativo agli oneri non versati e non prescritti ma notificati ai sensi di legge; possibilità ai soci di cooperative edilizie di diventare proprietari;

- Studio per la microzonazione sismica del territorio, obbligatorio per tutti i Comuni della Regione Lazio ai sensi della D.G.R. n° 545/2010, e strumento fondamentale per la valutazione della pericolosità sismica, e quindi strumento necessario per la pianificazione territoriale; per la predisposizione di tale studio l'ufficio avvalendosi di competenze esterne ha ricorso all'opportunità offerta dalla Regione Lazio di accedere ad apposito finanziamento; occorrerà avviare azione sollecitatoria per la relativa erogazione.

- Controllo e gestione di tutti gli interventi di recupero urbano in ambito P.R.U.S.T. e di tutti gli interventi di iniziativa privata tesi alla riqualificazione urbanistica ambientale del Territorio.

Rendere esecutiva la localizzazione di aree da destinare a campeggi. Si procederà con la ricognizione del territorio per la verifica della situazione attuale, al fine di migliorare e potenziare l'offerta turistica. In questo modo si potrà individuare e confermare l'idoneità dei siti e la loro capacità di riuscire a contenere le relative attrezzature ricreative e sportive e gli idonei spazi culturali, indispensabili per l'espletamento dell'attività di campeggio;

Istanze DPR 509/97 per strutture da destinare alla nautica da diporto. Esame istanze concorrenti e definizione unitaria del water front;

Attualmente compongono l'Ufficio Pianificazione i seguenti tecnici:

- Arch. Lilia Maria Pelliccia – funzionario tecnico responsabile dell'Ufficio
- Arch. Luisa Olivieri – istruttore direttivo tecnico part-time (18 ore settimanali)
- Geom. Fantasia – istruttore tecnico

La natura dell'attività ordinariamente svolta dall'Ufficio Pianificazione, si può ricondurre sinteticamente ai seguenti ambiti:

- pianificazione urbanistica
- programmazione territoriale
- istruttoria degli interventi puntuali proposti in attuazione del PRG e/o in variante e cura degli atti correlati
- assistenza ai tecnici esterni incaricati delle pianificazioni esecutive e cura degli atti correlati, anche di natura contabile/amministrativa
- assistenza a tutti gli organi tecnici e politici dell'Amministrazione Comunale
- procedure di acquisizione al patrimonio comunale delle aree necessarie per gli interventi pubblici nei piani urbanistici
- altre procedure con rilevanza sul Patrimonio Comunale
- cura del contenzioso
- ricevimento del pubblico

Si rappresenta che, a contorno di queste, l'Ufficio segue attività diverse e disparate, comunque rilevanti nella programmazione del territorio, ma difficilmente "catalogabili", le quali restano a volte ad un livello embrionale, ma che comunque incidono sull'utilizzo delle risorse dell'Ufficio, allo stesso modo non ci si sofferma nel dettaglio sull'attività "ordinaria" né su altre attività che, seppure necessarie al buon andamento dell'Amministrazione, non necessitano di indirizzi specifici da parte della componente politica.

Piani Particolareggiati esecutivi.

L'ufficio segue tutto l'iter dei piani esecutivi del P.R.G., che si può sintetizzare nel seguente modo:

- predisposizione degli atti tecnici ed amministrativi per l'adozione

elaborati di piano, eventuali studi e relazioni preliminari, atti di notifica di avvio del procedimento nei confronti dei proprietari interessati da eventuali procedure ablativo; istruttoria dei Piani di lottizzazione Convenzionata (ad iniziativa privata) e cura di tutta l'attività di concertazione con i privati proponenti e con i tecnici incaricati;

- procedimento intermedio finalizzato all'approvazione pubblicazione, istruttoria osservazioni, predisposizione delibera di controdeduzioni, predisposizione atti per la richiesta pareri agli Enti competenti, delibera di approvazione

- attuazione predisposizione degli atti di cessione delle aree pubbliche e degli atti contabili ed amministrativi correlati, procedure ablativo, istruttoria e responsabilità dei procedimenti per la realizzazione delle OO.UU. a carico dei Consorzi di attuazione, collaborazione con l'Ufficio patrimonio per l'acquisizione delle opere, collaborazione con l'Ufficio Edilizia privata per le istruttorie dei permessi a costruire dei singoli interventi edilizi.

Attualmente l'Ufficio cura i seguenti piani in fase attuativa, evidenziando che la fase preliminare degli interventi di urbanizzazione primaria è giunta a conclusione, mentre la fase esecutiva degli interventi edilizi è in fase avanzata nella maggior parte dei comparti urbansitici:

P.P.E. B5 Calegna

P.P.E. C2 Muro Torto -

Lottizzazioni Convenzionate Parvacasa, Vivicalegna e Comparti 1-2 Sottozona C3 Calegna

P.P.E. C1 Cuostile.

P.P.E. B3 Il Colle.

P.R.U. il Colle

Si sottolinea che nei piani sopra elencati (ad esclusione del PRU del Colle) sono presenti interventi ERP, finanziati dalla Regione Lazio, con diverso grado di attuazione strettamente legato a quello dei piani nel quale sono inseriti, che richiedono la predisposizione di atti specifici da parte dell'Ufficio.

Attualmente solo nella sottozona Ruaniello l'intervento edilizio delle cooperative finanziate è stato interamente realizzato.

Inoltre sono attualmente in istruttoria due proposte di Lottizzazione Convenzionata nella sottozona C4 di P.R.G. (località Rena Rossa).

Procedure ex D.P.R. 509/97 – porti turistici

L'ufficio cura i procedimenti relativi alla realizzazione di strutture destinate alla nautica disciplinate dal D.P.R. 509/97. Si tratta di procedimenti complessi in quanto vedono la valutazione dei molteplici aspetti dell'interesse pubblico legati all'uso e trasformazione di un bene demaniale, nello specifico la costa.

L'Ufficio cura il procedimento di competenza comunale, imperniato sulle conferenze di servizi previste dallo stesso DPR, relazionandosi con i tecnici progettisti e con gli Enti coinvolti, predisponendo gli atti finalizzati alla valutazione ed eventuale approvazione delle opere. Qualora si tratti di interventi in variante al PRG comunale, compete all'ufficio la predisposizione degli atti per la relativa adozione di variante.

Attualmente sono in corso i procedimenti relativi agli interventi:

Porto Turistico in località Peschiera – Piaia (valutazione definitivo) in variante al PRG – adottata la variante

Ampliamento Base Nautica Flavio Gioia (valutazione preliminare) -fase approvazione progetto definitivo non in variante al Prg

Centro servizi nautici CE.SE.NA. (valutazione definitivo) – problematiche legate all'assetto societario

Sono inoltre in atti due istanze concorrenti in località Conca (CASCEA srl e ARCELLA srl) per le quali non è stato ancora avviato il procedimento di valutazione.

Programmi speciali.

L'Ufficio si è occupato nel tempo di diversi programmi speciali (Legge 40/90, DOCUP, PRUSST).

Attualmente ancora rileva nell'attività dell'Ufficio il PRUSST consortile dell'area del Golfo di Gaeta e Monti Aurunci". Il nostro programma comprende diversi interventi rilevanti per la promozione e valorizzazione del territorio comunale (Riassetto dell'area cantieristica, porto turistico, mercato ittico, riqualificazione Piana di S. Agostino). La complessità degli interventi e dei soggetti coinvolti fa sì che essi non siano stati attuati.

In merito al I° bando (agosto 1999), l'Ufficio Consortile PRUSST, per consentire il mantenimento dei finanziamenti erogati e garantire l'attuazione di tutti i progetti previsti nel programma, ha avviato le attività di concertazione tra tutti i comuni partecipanti finalizzate alla richiesta al Ministero di rinnovo della durata del programma PRUSST; a tal fine l'Ufficio ha predisposto diversi atti.

Inoltre l'ufficio collabora con il settore legale per il contenzioso innescatosi sulla problematica delle polizze fidejussorie sottoscritte dai soggetti privati aderenti al PRUSST.

A seguito di un secondo bando nel 2004 sono in atti diverse proposte pervenute da privati, preliminarmente istruite ed integrate. Come noto l'Amministrazione Comunale non ha assunto alcuna determinazione in merito, né agli interventi privati né tanto meno sulle proposte pubbliche elaborate dall'Ufficio, pertanto attualmente l'Ufficio non ha direttive in merito.

Trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà.

L'Ufficio è stato investito della redazione del regolamento per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà approvato con Del. C.C. n° 2/2011. Attualmente cura i procedimenti per la trasformazione, predisponendo tutti gli atti necessari, tecnici e contabili (verifica delle concessioni e degli atti che hanno consentito la realizzazione degli immobili, stima dei millesimi afferenti alle unità immobiliari interessate, valutazione del costo di trasformazione, comunicazioni con i privati, determina di accertamento, convenzione – sulla base dello schema approvato -) . Il processo di trasformazione non si esaurisce con la convenzione sottoscritta tra privati ed amministrazione comunale: c'è la necessità di registrare nel patrimonio comunale le variazioni che intervengono a seguito delle nuove convenzioni. Pertanto, rilevato il problema, occorre definire, di concerto con il settore Patrimonio, una procedura standardizzata. Sono in capo all'Ufficio anche i procedimenti di recupero delle somme per il diritto di superficie, il relativo contenzioso, nonché le eventuali transazioni definite anche in funzione del richiamato regolamento.

Varianti puntuali al P.R.G. comunale.

Sia su istanza dei privati che a seguito di sopravvenute esigenze di pianificazione del territorio comunale, ovvero in funzione della realizzazione di opere pubbliche, risultano in corso diverse varianti puntuali al P.R.G. comunale.

Se ne citano alcune:

- Luogo di Culto Testimoni di Geova – su istanza dei privati

- Area ex cimitero in località S. Angelo e area Cimitero di Via Garibaldi
- Varianti collegate alle infrastrutture a servizio della ferrovia Gaeta-Formia
- Scuola di restauro per opere d'arte loc. Via Cagliari – Via Diaz (centro urbano)
- Variante normativa al P.R.G. comunale finalizzata all'adozione del PUA

Inoltre a seguito della Delibera di indirizzi elaborata recentemente dal Consiglio Comunale, l'ufficio sarà investito dallo studio della variante dell'area ex AVIR.

Sarà anche competenza dell'Ufficio l'esame di eventuali varianti al P.R.G. comunale per la realizzazioni di medie-grandi strutture di vendita, attualmente non previste dallo strumento urbanistico comunale.

L'Ufficio predispone gli atti necessari, curando le diverse fasi del procedimento.

Piani di Recupero proposti da privati.

L'ufficio predispone le delibere di perimetrazione delle zone di recupero ex L. 457/78; inoltre cura l'istruttoria delle proposte di Piano di Recupero proposti da privati. La maggiore difficoltà che emerge nel dare compiutezza ai relativi procedimenti e la mancanza, nelle proposte, della disponibilità delle aree per standard e parcheggi pertinenziali.

B) Attività in capo all'ufficio Edilizia

L'assessorato e il personale impiegato nella fase gestionale dovrà garantire una più efficace risposta alle esigenze dei cittadini in termini di tempi e di trasparenza Amministrativa. Inoltre particolare attenzione sarà posta al recupero delle somme dovute per il danno ambientale ed in generale per il pagamento di eventuali oneri non versati, attraverso l'attivazione delle procedure di legge per il recupero crediti. Rivestirà carattere prioritario procedere alla definizione delle istanze presentate in attuazione di cd. "Piano Casa".

Attualmente compongono l'Ufficio Edilizia i seguenti tecnici:

- ing. Fulvia Marciano – istruttore direttivo tecnico part time (Responsabile dell'ufficio);
- Geom. Cristofaro Accetta – istruttore tecnico (part time)
- Geom. Francesco Valerio - istruttore tecnico (part time)
- Geom. Sara Cardillo Zallo – istruttore tecnico (part time)

L'ufficio edilizia segue l'iter completo per le istanze di seguito elencate:

- Istanze di permesso a costruire ex art. 10 del D.P.R. 380/01: fascicolazione, adempimenti di cui alla L. 241/90 (avvio procedimento), istruttoria, acquisizione presso le amministrazioni competenti dei n.o., pareri ed atti di assenso, rilascio/diniego del permesso a costruire;
- Autorizzazioni occupazioni di suolo pubblico con Dehor (D.C.C. n. 44/03): fascicolazione e rilascio del parere in materia di arredo urbano richiesto dal SUAP;
- Autorizzazione ad esercizio attività di parcheggio diurno (D.G.C. n. 24/07): fascicolazione e rilascio parere di competenza richiesto dal Servizio attività produttive;

L'ufficio assolve poi agli adempimenti di cui all'art. 5 del D.P.R. 380/01 (sportello unico dell'edilizia) in tema di tutela ambientale, paesaggistico-territoriale e di vincolo idrogeologico per tutti i procedimenti edilizi di cui al D.P.R. 380/01, in particolare:

- istanze ex art. 146 del D.Lgs 42/04 (parere paesaggistico) per interventi non subdelegati: fascicolazione, adempimenti di cui alla L. 241/90 (avvio procedimento) e predisposizioni degli atti necessari all'acquisizione del parere presso gli uffici della Regione Lazio;

- istanze ex art. 146 del D.Lgs 42/04 (parere paesaggistico) per interventi di competenza comunale (subdelegati): fascicolazione, adempimenti di cui alla L. 241/90 (avvio procedimento) ed istruttoria pratica. La restante parte del procedimento è a carico dell'Ufficio Paesistico;
- istanze ex art. 167 del D.Lgs 42/04 (accertamento compatibilità paesaggistica – parere paesaggistico in sanatoria): fascicolazione, adempimenti di cui alla L. 241/90 (avvio procedimento) e predisposizioni atti necessari all'acquisizione parere presso gli uffici della Regione Lazio;
- istanze di n.o. ex R.D.L. 3267/23 e R.D. n. 1126/26: pubblicazione istanze, acquisizione n.o. dall'amministrazione preposta (Provincia di Latina o Dott. Cosmo Di Biase), pubblicazione nulla osta rilasciato e notifica all'interessato;

C) Attività in capo all'ufficio CONDONO e Controllo

L'assessorato e il personale impiegato nella fase gestionale dovrà garantire una esatta identificazione temporale entro la quale ogni istanza dovrà essere portata a conclusione. I tempi dell'azione amministrativa dovranno essere congrui rimuovendo ogni patologia legata a decorsi del tempo non ragionevoli. Verranno sottoposte a correzione le convenzioni stipulate con i tecnici istruttori prevedendo inoltre, la possibilità di risolvere le stesse per giustificato motivo affidando le stesse a personale interno alla pianta organica del Comune in guisa da avere un monitoraggio giornaliero e costante degli adempimenti consequenziali.

Attualmente compongono l'Ufficio Condono i seguenti tecnici:

Ing. Cosmo Di Biase

Geom. Maurizio DE SANTIS (istruttore tecnico).

Ai fini della definizione delle domande di condono edilizio inoltrate ai sensi delle Leggi 47/85, 724/94 e 326/23 risulta predisposto opportuno progetto con tecnici esterni convenzionati con l'Ente Comunale oltre che con l'ausilio di tecnici interni (Determinazione Dirigenziale n. 22/urb. del 21.02.2001. Approvazione graduatoria tecnici esterni per la definizione condono edilizio; Determinazione Dirigenziale n. 23/urb. del 08.03.2001. Conferimento incarico ai tecnici esterni per la definizione condono edilizio - approvazione graduatoria e convenzione d'incarico tipo; Determinazione Dirigenziale n. 24/urb. del 08.03.2001. Conferimento incarico ai tecnici esterni per la definizione condono edilizio - estensione incarico; Determinazione Dirigenziale n. 75/urb. del 17.10.2006. Conferimento incarico professionale inerente la definizione del condono edilizio di cui alla L. 24.11.2003 n. 326 e della successiva L.R. 08.11.2004 n. 12

e precisamente:

TECNICI ESTERNI CONVENZIONATI

- 1) Geom. Alberto FIORTINI;
 - 2) Arch. Mario FERLIGOI;
 - 3) Arch. Beatrice D'ANZELMO;
 - 4) Arch. Giancarlo BELGRANO;
 - 5) Arch. Massimo COLUZZI;
 - 6) Arch. Salvatore DI NUCCI;
 - 7) Arch. Giancarlo DE FILIPPO;
 - 8) Arch. Costanzo GUGLIETTA;
 - 9) Arch. Giovanni PETRONE;
 - 10) Arch. Carlo FLORIO;
 - 11) Arch. Martino OTTOCENTO;
- TECNICI INTERNI**

- 12) Dott. Geologo Cosmo DI BIASE;
- 13) Ing. Benedetto DI NITTO;
- 14) Ing. Antonio DI TUCCI;
- 15) Geom. Carlo FANTASIA;
- 16) Geom. Nicola Salvatore ZUCCARO;
- 17) Geom. Maurizio DE SANTIS.

ISTANZE DI CONDONO EDILIZIO INOLTRATE C/O IL COMUNE DI GAETA

LEGGE 47/85 : n. 2451

LEGGE 724/94 : n. 1433

LEGGE 326/03 e L.R. 12/04: n. 872

CONCESSIONI EDILIZIE IN SANATORIA RILASCIATE (PER ANNO)

LEGGE 47/85-724/94-326/03 :

anni 1985-1995 : n. 30

anno 1996: n. 4

anno 1997: n. 0

anno 1998: n. 4

anno 1999: n. 38

anno 2000: n. 83

anno 2001: n. 72

anno 2002: n. 44

anno 2003: n. 75

anno 2004: n. 144

anno 2005: n. 208

anno 2006: n. 267

anno 2007: n. 137

anno 2008: n. 171

anno 2009: n. 137

anno 2010: n. 142

anno 2011: n. 106

anno 2012: n. 45

Totale n. 1.707

DINIEGHI DI SANATORIA EMESSI

LEGGE 47/85 e 724/94 : n. 221

ISTANZE ARCHIViate : n. 21

CONCESSIONI PREDISPOSTE

IN FASE DI RILASCIO : n. 54

L'attività dell'Ufficio Condono Edilizio sostanzialmente viene espletata tramite le seguenti fasi:

- 1) smistamento, ai tecnici esterni ed interni incaricati, dei fascicoli da istruire e della documentazione integrativa relativa alle pratiche già assegnate;
 - 2) catalogazione della documentazione integrativa con l'inserimento dei dati nell'archivio informatico dell'Ufficio;
 - 3) fascicolazione delle integrazioni e richieste (sia paesaggistiche che idrogeologiche);
 - 4) pubblicazione on-line delle richieste di parere idrogeologico e successivamente dei N.O. rilasciati dalla Provincia di Latina e/o dall'Ufficio Idrogeologico del Comune;
 - 5) cura del contenzioso (rimborso somme da restituire) con predisposizione documentazione da inviare all'Ufficio Economato del III Settore;
 - 6) predisposizione degli atti relativi alle costituzioni in giudizio sui ricorsi formulati dai soggetti interessati al Tribunale Amministrativo o al Consiglio di Stato, con invio inoltre di memorie, risposte e controdeduzioni etc;
 - 7) ricerche catastali tramite l'ausilio del servizio informatico "Sister" con predisposizione delle numerose visure catastali relative agli immobili oggetto di condono necessarie per la successiva redazione delle perizie di stima;
 - 8) fascicolazione e trasmissione all'Ufficio Economato del III Settore delle perizie di danno ambientale previo inserimento dei relativi dati nell'archivio informatico dell'Ufficio Condono;
 - 9) ricerca degli indirizzi dei soggetti interessati alle istanze di sanatoria (non residenti nel territorio comunale) tramite l'Anagrafe Tributaria dell'Ufficio Economico-Finanziario (predisposizione richieste scritte);
 - 10) catalogazione delle concessioni edilizie in sanatoria rilasciate (sia cartacea che informatica);
 - 11) pubblicazione on-line delle concessioni in sanatoria rilasciate;
 - 12) collaborazione con l'Ufficio Controllo tramite la ricerca delle istanze di condono interessate dai controlli e verifiche effettuate sul territorio comunale con reperimento fascicolo interessato (anche presso l'archivio ubicato in Piazza Traniello tramite mezzi propri);
 - 13) riscontro lettere di richiesta ed invio documentazione tra i vari Enti: Procura della Repubblica, Tribunale, Regione, Soprintendenza, Demanio dello Stato etc.
 - 14) predisposizione di attestati e certificazioni attinenti lo stato delle istanze di condono, circa la sanabilità delle opere, sull'esistenza dei vincoli etc
 - 15) a seguito delle richieste di agibilità, ai sensi degli artt. n. 24-25 e 26 del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001, attuazione di opportuno sopralluogo nel sito interessato, verifica della documentazione allegata all'istanza e riscontro dei requisiti igienico sanitario dell'immobile in riferimento alla normativa vigente; predisposizione e consegna agli interessati dei relativi certificati di agibilità.
 - 16) quotidiano riscontro e assistenza tecnico/logistica ai liberi professionisti incaricati circa le problematiche attinenti l'istruttoria, la definizione delle pratiche in itinere e la predisposizione degli atti amministrativi consequenziali tramite l'invio delle Determine Paesistiche, delle richieste di documentazione integrativa per la conclusione dell'iter procedurale, delle concessioni in sanatoria e dei dinieghi, previa visione e firma da parte del Dirigente, in sostanza tutto quanto concernente l'organizzazione dell'Ufficio con la predisposizione degli atti di competenza;
 - 17) ricevimento del pubblico tramite il rilascio di informazioni sull'iter delle istanze di condono, loro ricerca e conseguente sollecito telefonico ai tecnici incaricati per la loro definizione, reperimento dei fascicoli edilizi di sanatoria, collaborazione con l'ufficio U.R.P. per l'accesso agli atti con visione ed estrazione copie della documentazione richiesta;
- Come sopra evidenziato l'ufficio condono è prevalentemente di supporto e di assistenza tecnico/logistica ai tecnici istruttori convenzionati con l'Ente, in quando effettua il controllo sul loro operato e collabora con gli stessi per la risoluzione delle problematiche finalizzate alla conclusione dell' iter amministrativo.

Considerato che il numero delle pratiche complessivamente è di 4.756 (Condoni L. 47/85-724/94-12/04) è facile immaginare l'enorme movimentazione di fascicoli edilizi, atti, documenti, richieste paesaggistiche e idrogeologiche, nulla-osta richiesti e rilasciati, integrazioni documentali, predisposizione certificati, evasione di corrispondenza di vario genere, collaborazione con i vari uffici del settore etc.

Essendo numerosi i tecnici istruttori risulta problematico gestirne il loro operato in quando inevitabilmente qualcuno è indotto ad agire autonomamente predisponendo i vari atti e/o provvedimenti secondo i propri criteri e parametri. In molti casi, pertanto, l'ufficio verifica e dispone le rettifiche del caso al fine di uniformare le numerose procedure amministrative. In merito si evidenzia che, al fine di evitare tali discrepanze questo ufficio nel corso degli anni ha predisposto, su indicazione dei vari Dirigenti, numerose modulistiche, direttive sui tempi di conclusione e circolari interpretative sull'iter da seguire per la definizione delle istanze di condono a cui tutti i tecnici sono tenuti ad attenersi. Compito dell'ufficio appunto è anche quello di supervisionare gli atti predisposti e disporre le eventuali rettifiche e correzioni.

I citati professionisti effettuano il lavoro istruttorio nell'ambito dei propri studi professionali, su disposizione del Dirigente del Settore, ed hanno pertanto in consegna i relativi fascicoli di sanatoria assegnati dall'ufficio. Tale situazione pone delle palesi problematiche logistiche, essendo la maggior parte dei tecnici operanti fuori del territorio comunale, oltre che difficoltà e lungaggini sulla normale attività sia dell'Ufficio scrivente che dell'intero Settore Urbanistico perché non è consentito con celerità consultare i fascicoli, in quando non reperibili in sede, e dare opportuno riscontro nell'immediatezza alle richieste dei soggetti interessati, dell'Ufficio Controllo per i sopralluoghi di competenza, dell'Ufficio U.R.P. per i numerosi accessi agli atti, dei vari Enti e delle Forze dell'Ordine per il riscontro sui vari esposti e denunce.

Quasi quotidianamente l'Ufficio scrivente è costretto a contattare telefonicamente i vari professionisti per avere le informazioni utili, sollecitare l'iter per la conclusione dei procedimenti oltre che chiedere la restituzione temporanea dei fascicoli interessati alle indagini. In alcuni casi il professionista di turno deve essere sollecitato più volte affinché ottemperi alle richieste del caso.

E' facile, pertanto, immaginare le continue e numerose sollecitazioni telefoniche ai tecnici esterni in quando non tutti hanno la stessa tempistica e/o la medesima organizzazione di lavoro, infatti alcuni tecnici si occupano in maniera sistematica e con professionalità all'incarico commissionato, altri hanno contatti pressoché sporadici con l'Ente e l'ufficio scrivente e di conseguenza numerosissime pratiche inevitabilmente risultano inevase per anni, sia anche parzialmente, presso i rispettivi studi professionali. Per citare un esempio, all'emissione della Determina Paesistica ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 molte volte non corrisponde da parte del professionista incaricato la solerte predisposizione della perizia di danno ambientale ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs 42/04.

Si riscontra inoltre, in numerosissimi casi, che il soggetto interessato non ottemperi alle richieste di documentazione integrativa e ai continui solleciti formulati dal tecnico istruttore. Nel caso specifico si evidenzia che alcuni professionisti predispongono l'atto conclusivo tramite l'emissione del diniego di sanatoria, altri al contrario, rimangono inoperosi e per anni la pratica staziona inevasa presso il professionista.

ATTIVITA' DI CONTROLLO

L'assessorato e il personale impiegato nella fase gestionale saranno impegnati nel contrasto allo "spontaneismo edilizio" garantendo una vigilanza che non risponda soltanto a istanze di parte (esposto, denuncia), ma rendendosi promotore in prima persona di attività di vigilanza programmata con cadenza settimanale nelle zone del territorio, in maniera da schivare il pericolo di continuazione del reato e il dilagare di sacche di illegalità sostanziale. Merita accoglimento l'apporto volontario di un collaboratore del Sindaco impegnato nell'aggiornamento del patrimonio comunale in seguito all'attivazione di procedure di acquisizione al patrimonio comunale.

Attualmente l'ufficio controllo è composto da:

geom. Claudio Zaina

L'attività di controllo del territorio è fornita dall'Ufficio Controllo, composto da due unità di cui una part-time, che con la collaborazione della Polizia Locale e degli Organi di Polizia Giudiziaria vigila sulle trasformazioni edilizie - urbanistiche operate sul territorio. L'esiguità delle risorse umane, strumentali e finanziarie a disposizione richiederà una razionalizzazione delle suddette risorse per poter comunque svolgere una efficace lotta agli abusi edilizi, obiettivo primario di questa A. C. Attuando con perseveranza il ripristino dello stato dei luoghi, si potranno così scoraggiare cittadini che intenderanno in futuro operare nell'illegalità.

Il Dipartimento Cura, Qualità del Territorio e Sostenibilità Ambientale del Comune di Gaeta pianifica e gestisce ogni attività di carattere tecnico in relazione alla realizzazione di "opere pubbliche", ivi compresa la programmazione e la progettazione; pianifica e gestisce la manutenzione del patrimonio infrastrutturale esistente, come le scuole, le strade, la pubblica illuminazione, etc. Gestisce, inoltre, l'utilizzo del suolo pubblico ed il patrimonio immobiliare afferente

all'istituto degli alloggi popolari. Il Settore, infine, coopera con gli altri Dipartimenti dell'Amm.ne in un'ottica di unità, coordinamento ed efficienza dell'azione amministrativa. La Città di Gaeta, sia sotto il profilo della realizzazione di nuove opere pubbliche che quello del mantenimento del patrimonio infrastrutturale esistente, non versava in una situazione ottimale: la gran parte delle infrastrutture esistenti risalgono a concezioni socio-economiche superate e, in molti casi, la città non è stata oggetto di interventi programmati di manutenzione sia ordinaria che straordinaria. In più non vi era traccia di una chiara programmazione strategica di nuove realizzazioni di opere pubbliche, tale da definire una organica visione di sviluppo sociale ed economico della Città. Per queste considerazioni, già dal 2012, il Dipartimento (ex LL.PP.) oggi C.T.A., ha inteso stabilire alcune azioni strategiche:

- 18) migliore organizzazione del servizio manutenzione;
- 19) procedure che consentano al Dipartimento di individuare e concorrere alle varie opportunità di bandi di finanziamento pubblico e/o privato;
- 20) individuazione di obiettivi strategici di mandato (in coerenza con il Programma di mandato);
- 21) ottimizzazione dei rapporti con il cittadino anche attraverso l'utilizzo del web 2.0;
- 22) programmazione delle opere che consenta non solo di disporre di un "portafoglio" di progetti, ma anche di poter calendarizzare nel dettaglio la realizzazione di ogni opera pubblica.

Relativamente all'organizzazione del servizio manutenzione il Dipartimento ha già avviato la sperimentazione di un servizio esterno di pronto intervento e di manutenzione di strade, sottoreti e pubblico suolo. Tale servizio non solo ha più che dimezzato i tempi di intervento della pubblica amministrazione, ma ha anche migliorato l'efficienza e l'efficacia del servizio stesso. All'uopo sono stati predisposti nel Programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018 voci ed importi particolari relativamente alle manutenzioni, con il fine di rendere efficiente e concreta un'azione migliore su tutto il territorio comunale. Ad oggi gli Uffici stanno provvedendo all'esplicazione di una nuova gara per l'affidamento del nuovo servizio di manutenzione strade, marciapiedi e sottoreti anche per l'anno 2016. Nel 2015 sono stati previsti altri stanziamenti per garantire continuità a tali servizi.

Nell'anno 2015, come nel 2014 si è mantenuto anche un servizio di manutenzione dedicato agli immobili comunali, in modo da garantire tempi certi agli interventi sulle scuole, ed edifici comunali. Tale servizio è stato realizzato attraverso una diversa organizzazione della squadra operai comunale.

Sempre nell'anno 2016 si vuole anche realizzare un servizio di manutenzione delle villette comunali, utilizzando un sistema "intelligente" (sfruttando i servizi di telefonia mobile) al fine di trasmettere, in modo puntuale e veloce, le segnalazioni dei cittadini all'Amministrazione comunale.

Va sottolineato che la squadra operai attualmente in servizio è carente di unità adeguate per conformare un servizio funzionale ai compiti assegnati. Alcune unità hanno raggiunto l'età del pensionamento. Altre unità, per motivi di potenziamento del Cimitero comunale, sono state destinate a tale servizio. Nel futuro il Dipartimento dovrà occuparsi di ridefinire, o sostituire, tale servizio in esterno, o provvedere all'adeguamento dell'organico attuale.

Le procedure per individuare e concorrere ai vari bandi pubblici di finanziamento consistono nell'analisi periodica dei BUR del Lazio, della Gazzetta Ufficiale, nella consultazione di website dedicati. Una volta individuati i bandi, dopo accurata analisi, se si riscontra l'opportunità e la compatibilità di obiettivo con l'amm.ne comunale, si procede alla predisposizione della relativa documentazione che verrà approvata con deliberazione della Giunta comunale. A giugno scorso sono state approvate, come di consuetudine e contrariamente all'immobilismo delle passate amministrazioni, le varie domande di finanziamento inoltrate alla Regione Lazio a valere sulla Legge regionale finanziaria 2013. Grazie a questo impegno l'Amministrazione potrà contare nel 2016 e nel 2017 su alcuni finanziamenti che porteranno alla Città importanti investimenti sull'edilizia scolastica. Sulla stessa scia si possono annoverare le domande di finanziamento predisposte a valere sul recente "Decreto del fare" sempre in materia di edilizia scolastica. Molti altri progetti sono stati presentati alla Regione Lazio, al Governo e ad altri Enti pubblici a valere sui diversi bandi di finanziamento pubblicati, come ad esempio quello relativo alla riqualificazione del Centro storico di Porto Salvo, quello relativo alla realizzazione del nuovo mercato del pesce, ecc..

Obiettivo importante nel 2015 è stato quello del finanziamento di ristrutturazione ed adeguamento della scuola media comunale Giosuè Carducci, per totali 1 milione e quattrocentomila euro. La scuola Principe Amedeo per totali 333.000 euro per interventi di efficientamento energetico e circa € 300.000 per la realizzazione di una nuova struttura sportiva geodetica nella medesima scuola comunale. Inoltre sono stati finanziati lavori per la sistemazione della locale Caserma dei Carabinieri (immobile comunale). Nei prossimi esercizi 2016/2018 si intende portare a completamento le opere di edilizia suddette.

L'individuazione degli obiettivi strategici avviene analizzando contestualmente le opere che si intendono cantierare, e contenute nel programma di mandato della amministrazione comunale, con le disponibilità di bilancio annuali, decidendo cosa e come realizzarle o cantierarle. Nel contempo la indicazione degli obiettivi da affidare ai Dirigenti in sede di approvazione degli atti di programmazione economica e finanziaria diventano l'opportunità di fissare dei punti fermi da porre in essere.

L'interfaccia con il cittadino verrà realizzata non solo attraverso la realizzazione di un sistema informatico disponibile sul website istituzionale del Comune di Gaeta, ma anche con l'attivazione di un numero verde dedicato che funga per le segnalazioni ed i guasti. Nelle passate settimane sono incorse diverse riunioni con i tecnici di "Studio K", Società individuata dall'Amministrazione comunale gaetana per l'implementazione dei sistemi informatici comunali, proprio per la strutturazione di un'apposita applicazione dei LL.PP..

Gli Obiettivi 2016/2018

Per l'anno 2016 il Dipartimento LL.PP. e Patrimonio ha in programma di perseguire i seguenti obiettivi:

- Realizzare l'intervento di riqualificazione dell'asse stradale di Via Bologna, già finanziato con il Piano Triennale delle OO.PP. 2015/2017;
- Realizzare l'intervento di riqualificazione urbana e sistemazione delle sottoreti di Via Monte Tortona, già finanziato con il Piano Triennale delle OO.PP. 2015/2017;
- Realizzare l'intervento di sistemazione del bypass fognario di Via Garibaldi, già finanziato con il Piano Triennale delle OO.PP. 2015/2017;
- Avviare le procedure per la realizzazione della nuova cittadella del tennis in località campi da tennis;
- Realizzare l'intervento del nuovo Palazzetto dello Sport in Via Venezia;
- Approvare un progetto di riqualificazione del quartiere Monte Tortona e Calegna;
- Realizzare opere di cui alla DGR 703 del 21 ottobre 2014 relative al programma di urbanizzazione PRU "Il Colle";
- Approvare ed istruire i progetti di riqualificazione attualmente in fase di elaborazione;
- Implementare il sistema delle manutenzioni esterne anche agli immobili comunali ed agli impianti tecnologici.
- Avviare ogni procedura relativamente ai progetti di finanza previsti nel triennale delle oo.pp..
- Espletare tutte le procedure relative alla valorizzazione ed alienazione del patrimonio comunale ai sensi delle Delibere ex art.58 L.112/2008.

Altro obiettivo è rappresentato dalla valorizzazione del patrimonio immobiliare della Città. Gaeta dispone di un grande, complesso ed inestimabile patrimonio artistico, monumentale, storico, ambientale ed immobiliare. È indispensabile provvedere alla sua valorizzazione, che rappresenta un volano di sviluppo turistico.

Bisogna entrare nell'ottica di valorizzare secondo criteri "virtuosi", che possano cioè rappresentare anche fonti di entrate economiche, dirette o indirette, per l'Amministrazione pubblica.

Una buona strada ci è data dalle nuove disposizioni in materia di federalismo demaniale. Dalle ultime disposizioni è da sottolineare la possibilità di avviare programmi di interventi di valorizzazione del patrimonio demaniale in maniera congiunta tra Agenzie del Demanio ed Ente locale.

In questo la Città di Gaeta deve investire molto, in quanto sussiste un'inestimabile valore immobiliare storico ed artistico ormai decadente ed in stato di fatiscente abbandono. Tale patrimonio invece, debitamente ristrutturato e portato a regime, rappresenterebbe un vero volano di crescita e sviluppo economico e sociale per l'intera Città. Nel recente "Decreto del Fare" all'art. 56 bis è prevista la possibilità, per i Comuni, di acquisire gratuitamente in proprietà dal Demanio dello Stato alcuni beni demaniali presenti sul territorio. Il Comune di Gaeta ha istruito ed inviato tutte le domande ed attende l'istruttoria dell'Agenzia del Demanio.

Non di minore importanza è l'attenzione verso la gestione degli alloggi popolari e verso il problema abitativo delle fasce deboli e dei casi di fragilità. Nuovi ed emergenti spaccati sociali richiedono non solo l'aumento e la reperibilità di nuovi alloggi, ma anche nuovi sistemi e soluzioni di "risposta abitativa".

Per questo si dovrà collaborare in forte sinergia con gli Enti preposti sovra comunali e con i Servizi sociali comunali per pianificare interventi ed azioni mirate. In questi due mesi è stata molto proficua la collaborazione ed il dialogo istituzionale tra Comune di Gaeta ed ATER di Latina che ha portato ad accordi e alla ristrutturazione di importanti unità immobiliari ed il recupero di alti beni, nonché alla realizzazione di circa venticinque nuovi alloggi popolari nella Città entro i prossimi anni. Nell'anno 2016 si pone anche l'obiettivo di poter realizzare nuovi alloggi e.r.p. trasformando gli esistenti piani pilotis degli immobili ATER di Via Monte Altino.

Strategica è anche la creazione di una cabina di coordinamento tra i vari Enti pubblici che operano nella Città e che hanno competenza nella realizzazione di opere importanti per l'intero territorio. L'Autorità portuale, l'Ente Parco Riviera di Ulisse, il Consorzio di sviluppo industriale, la Comunità Montana, etc., rappresentano partner e soggetti attivi che vanno coinvolti in una programmazione generale e con i quali è opportuno avviare un coordinamento tecnico/amministrativo per la cantierabilità delle opere.

Con il COSIND, e congiuntamente con gli altri Sindaci dei Comuni del sud pontino, è stata sottoscritta una richiesta formale di attribuzione di fondi per completare l'opera della tratta ferroviaria "Gaeta/Formia", inserita in un Accordo di Programma Quadro con il Ministero delle Infrastrutture e la Regione Lazio. Per di più nel 2014 il Comune di Gaeta ha segnalato al Presidente del Consiglio dei Ministri, a valere sul Decreto "sblocca Italia", l'urgenza di terminare l'infrastruttura ferroviaria in parola che rappresenta una grandissima esigenza dell'intero territorio.

Con l'Autorità Portuale sono stati condivisi importanti interventi di investimento sull'intero lungomare di Gaeta che dovranno migliorare viabilità, parcheggio e rimodellare l'intera qualità urbana della Città nei suoi luoghi più suggestivi. Con l'Ente parco si stanno portando a termine importanti interventi di ristrutturazione di beni presenti nell'ambito del Parco regionale di Monte Orlando.

Una particolare rilevanza politica è stata data da questa amministrazione al tema dello sport, inteso non solo nella sua forma agonistica ma anche nelle sue manifestazioni sociali, educative, formative. Per l'impiantistica sportiva si registra che è attualmente in fase di gara di appalto la realizzazione del manto erboso dello stadio comunale "Riciniello", mentre sono state espletate tutte le procedure per la variante al PRG vigente e contestuale progetto tecnico del nuovo palazzetto dello sport di Via Venezia. È stato sottoscritto un protocollo d'intesa con il COSIND ed alcuni Comuni per la realizzazione del nuovo stadio di calcio in località "Bevano". Sono stati realizzati nel 2015 lavori per il miglioramento della struttura di calcio in località San Carlo, finalmente riaperta a distanza di 20 anni. Nel 2016 si auspica la realizzazione di una nuova struttura sportiva dedicata al tennis in località "Arena Rossa".

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

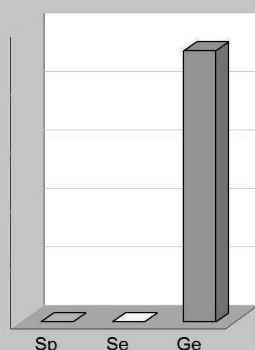
Assessorato politiche ambientali e di sviluppo sostenibile
Assessore: Dott. Alessandro Vona

Dirigente responsabile: Pasquale Fusco

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Risorse 2016



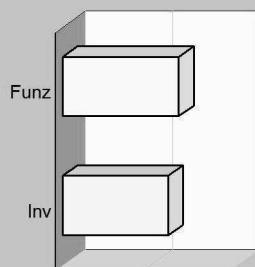
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	35.000,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	35.000,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	12.645.389,29	15.374.674,08	9.269.995,17
Totale		12.645.389,29	15.409.674,08	9.269.995,17

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Impieghi 2016



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.624.469,29	6.633.789,81	6.633.075,17
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		6.624.469,29	6.633.789,81	6.633.075,17
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	6.020.920,00	8.740.920,00	2.636.920,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		6.020.920,00	8.740.920,00	2.636.920,00
Totale		12.645.389,29	15.374.709,81	9.269.995,17

Contenuto della missione e relativi programmi

Gestione Rifiuti

Per raggiungere gli obiettivi previsti dalla normativa in vigore, l'attuale servizio di gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Gaeta è stato sottoposto ad una precisa ed attenta ristrutturazione. Si è resa indispensabile una completa trasformazione del servizio per poter intercettare il maggior quantitativo possibile di materiali da avviare a recupero, al fine di garantire il raggiungimento delle percentuali di recupero previste dalla legislazione vigente e di risparmiare sulla quantità di rifiuto da smaltire in discarica.

Per poter raggiungere risultati importanti in termini di percentuale di raccolta differenziata, infatti, occorre aumentare le capacità di intercettazione dei principali rifiuti recuperabili, lasciando un ruolo marginale al secco indifferenziato. Tale obiettivo è perseguibile attraverso l'adozione di nuovi sistemi di gestione dei rifiuti individuati, in particolare, nel sistema di raccolta "porta a porta" e nel sistema di raccolta stradale "ad accesso controllato" da utilizzare nelle diverse zone territoriali del Comune secondo una suddivisione dello stesso decretata in virtù, in particolare, delle caratteristiche morfologiche e urbanistiche territoriali e della densità di popolazione.

La raccolta differenziata "porta a porta" è una tecnica di gestione dei rifiuti che prevede la periodica raccolta in prossimità del domicilio.

La raccolta differenziata stradale "ad accesso controllato" è una tecnica di gestione dei rifiuti che prevede il conferimento presso contenitori stradali accessibili esclusivamente alle utenze autorizzate.

Entrambe le tipologie di sistema adottabili danno la possibilità di coinvolgere in maniera diretta e puntuale l'utenza e quindi di incrementare l'incidenza della raccolta differenziata ed un suo miglioramento qualitativo.

Nelle zone territoriali in cui si è previsto il sistema di raccolta differenziata "porta a porta" sono stati rimossi dalle strade tutti i cassonetti prima utilizzati, prevedendo per ogni giorno della settimana una specifica raccolta delle diverse tipologie di rifiuto conferibile: umido, vetro, carta-cartone, plastica-metalli, residuo non riciclabile, e privilegiando per frequenza i rifiuti presenti in quantità maggiori. Questo, oltre a liberare spazi per i parcheggi e migliorare sia la viabilità cittadina sia l'impatto visivo, ha indotto i cittadini a differenziare e riciclare la maggior quantità possibile per non dover tenere i rifiuti in casa per parecchi giorni.

Il servizio è caratterizzato da un incremento della comodità per il cittadino che, potendo conferire il rifiuto in prossimità della sua abitazione, non dovrà più recarsi presso il cassonetto. A questo va aggiunto il non secondario vantaggio della responsabilizzazione degli utenti che, dovendo conferire rifiuti in prossimità della propria abitazione, sono indotti a selezionare con più attenzione i rifiuti (sapendo che non verranno raccolti se non sono rispettati gli orari e le tipologie di rifiuto previsti).

2

Nelle zone territoriali in cui si è previsto il sistema di raccolta differenziata stradale "ad accesso controllato" sulle strade tutti i cassonetti prima utilizzati sono stati sostituiti con cassonetti che prevedono - a regime - l'accesso tramite sistema elettronico in grado di registrare i dati relativi ai singoli conferimenti.

Al fine di agevolare l'incremento dei livelli di raccolta differenziata e il conseguimento, su tutto il territorio nazionale, degli obiettivi fissati dalla legge, a supporto del predetto servizio è stato predisposto, ai sensi delle normative vigenti, un centro comunale di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati, che consente alle utenze domestiche, alle utenze non domestiche e ai soggetti tenuti al ritiro dalle utenze domestiche di conferire direttamente in maniera differenziata i rifiuti urbani e assimilati destinati successivamente al trasporto presso gli impianti di recupero e trattamento, nonché consentirà il conferimento di specifiche tipologie di rifiuti non gestite dal servizio "porta a porta" o "stradale controllato" (ad esempio, rifiuti ingombranti, apparecchiature elettriche ed elettroniche, residuo delle attività di sfalcio e potatura).

Sulla base di queste premesse, con l'affidamento dei servizi integrati dei rifiuti urbani avvenuto con gara d'appalto ci si è prefisso il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- ridurre la quantità dei rifiuti urbani da avviare agli impianti di smaltimento;
- ridurre radicalmente le discariche abusive e l'abbandono dei rifiuti sul territorio comunale;
- incrementare e migliorare la qualità dei rifiuti conferiti agli impianti di trattamento e recupero;
- raggiungere i valori percentuali di raccolta differenziata previsti ai sensi dell'art. 205 del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.

Il servizio di Gestione Integrata dei rifiuti così concepito, attuato a partire dal mese di giugno 2014 con l'affidamento del servizio alla Ditta aggiudicatrice del procedimento di gara iniziato subito dopo l'insediamento dell'attuale Amministrazione, ha visto nella seconda metà dell'anno 2014 l'attivazione dei servizi previsti dal nuovo appalto nel periodo transitorio e nel 2015 il completamento dei servizi come previsti dal Capitolato d'Appalto vigente, prevedendo contestualmente al miglioramento dei seguenti servizi, già istituiti ed attivati nel corso degli ultimi due anni:

- potenziamento del sito comunale adibito ad isola ecologica;
- prosecuzione e rafforzamento del servizio di raccolta differenziata "porta a porta" (in

particolare della frazione umida) presso le attività commerciali site sul territorio;

- estensione del sistema di raccolta "porta a porta" attivato in Corso Italia e nelle vie comprese tra Corso Italia e Via Garibaldi nel resto del territorio comunale in cui è prevista tale tipologia di servizio;
- attivazione del sistema di raccolta "stradale ad accesso controllato" nelle porzioni del territorio comunale in cui è prevista tale tipologia di servizio;
- campagna di informazione e di sensibilizzazione sul tema rifiuti, ed in particolare sulla raccolta differenziata (propedeutica all'attivazione del sistema "porta a porta"), con predisposizione e diffusione di apposito materiale informativo;
- promozione e diffusione del compostaggio domestico, con distribuzione di kit di compostaggio alle utenze interessate in possesso di giardini o aree a verde;
- predisposizione sul territorio di punti ecologici atti a favorire la raccolta differenziata dei rifiuti da strada su spiagge, litorali e ville comunali;

e l'istituzione del servizio di recupero dei rifiuti differenziati di tipo "oli vegetali".

Nel 2016 si prevede, oltre al consolidamento ed al rafforzamento dei servizi di cui sopra, l'ulteriore istituzione dei seguenti nuovi servizi:

- **attivazione del servizio di recupero di rifiuti differenziati particolari non attualmente gestiti;**

3

- **installazione sul territorio comunale di n. 2 "case dell'acqua", distributori automatici di acqua potabile refrigerata (sia naturale che gassata);**
- **installazione sul territorio comunale di n. 4 "raccolgitori automatici di bottiglie e lattine", con la possibilità per i cittadini che li utilizzeranno per depositarvi le bottiglie di plastica e le lattine vuote di ricevere un "bonus" in Euro da spendere presso i negozi e i supermercati convenzionati;**
- **miglioramento del servizio di recupero di rifiuti differenziati già in essere, quali "raccolta di oli vegetali" e "raccolta di abiti usati";**
- **messa in atto di ulteriori progetti collaterali aventi l'obiettivo primario di ridurre la quantità dei rifiuti da smaltire in discarica e di favorire la differenziazione dei rifiuti prodotti sul territorio con la predisposizione di appositi strumenti e/o progetti.**

Quale documento principale in tale ambito è obiettivo dello scrivente addivenire alla stesura di un regolamento urbano dei rifiuti che rappresenti una guida per tutta la cittadinanza e che diventi un documento attivo con la partecipazione di ciascuno per un tema che riguarda e deve coinvolgere tutti.

Politiche Ambientali

- Ottimizzazione energetica e fonti alternative

Alle amministrazioni pubbliche viene chiesto uno sforzo per rendere più efficienti gli impianti tecnologici ed effettuare i necessari interventi di ammodernamento e razionalizzazione delle risorse energetiche. Negli anni passati sono stati compiuti grandi sforzi per ridurre il consumo di energia.

La ricerca di soluzioni energetiche alternative rappresenta una necessità non più procrastinabile. Tra le soluzioni più immediate ed attuabili vi è quella del fotovoltaico con impianti da adottare sugli immobili di proprietà comunale (edifici comunali, scuole, etc.) e del rinnovo dell'illuminazione pubblica con l'utilizzo di nuove tecnologie eco-compatibili ed efficienti.

L'illuminazione pubblica costituisce oggi una delle maggiori voci della spesa energetica dei Comuni italiani, voce che potrebbe essere notevolmente ridotta mediante l'attuazione di adeguate politiche energetiche e attraverso la realizzazione d'interventi di riqualificazione energetica degli impianti d'illuminazione stradale dei Comuni. A tale scopo, il Comune di Gaeta ha appena aderito al Progetto Lumiere, che è un progetto che, nell'ambito del Tema di Ricerca "Tecnologie per il risparmio energetico nell'illuminazione pubblica" previsto dall'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e l'ENEA, si prefigge di promuovere l'efficienza energetica nel settore dell'illuminazione pubblica e in particolare a creare un punto di confluenza e d'integrazione tra l'attività di ricerca e quella di trasferimento tecnologico, tra le competenze tecnico/scientifiche legate alle tecnologie esistenti nel settore e le problematiche legate alle esigenze delle realtà applicative.

L'obiettivo primario è quello di riuscire a definire un percorso standardizzato per la riqualificazione energetica del sistema illuminotecnico dei Comuni, percorso nel quale confluiscono gli aspetti tecnologici, economici, finanziari e contrattuali necessari alla realizzazione degli interventi stessi.

In tale ottica, si è demandato all'Assessorato ai Lavori Pubblici di predisporre un progetto che in un ambito più globale di gestione del territorio comunale preveda il perseguimento dei suddetti obiettivi ed in collaborazione con lo stesso si sta per completare un progetto che prevede in prima istanza la modifica dei punti luce di illuminazione pubblica di tutto il Lungomare Caboto.

- Sostenibilità ambientale

Eco Schools

Tra le iniziative da porre in essere da parte dell'Amministrazione Comunale vi è la promozione, in ambito educativo e formativo, del programma "Eco-Schools", che è stato

brillantemente attuato presso più istituti scolastici del territorio, a seguito dell'iscrizione promossa e realizzata già nel 2013 ed ha visto già nel corso del 2015 il conseguimento delle "Bandiere Verdi" (riconoscimento ambientale di carattere internazionale) da parte degli istituti aderenti.

5

Eco-Schools è un programma internazionale di certificazione per le scuole che intendono promuovere la sostenibilità attraverso l'educazione ambientale e la gestione ecologica dell'edificio scolastico.

Eco-Schools, coinvolgendo tutta la scuola in un percorso virtuoso, viene considerato uno strumento ideale per la diminuzione dell'impatto ambientale della comunità scolastica e per la diffusione di buone pratiche ambientali tra i giovani, le famiglie, le autorità locali e i diversi rappresentanti della società civile.

Agenda 21

Tra le iniziative da porre in essere da parte dell'Amministrazione Comunale vi è l'attuazione e gestione del processo "Agenda 21" per la realizzazione della sostenibilità a livello locale e dell'integrazione delle politiche ambientali, sociali, economiche e culturali, al fine di un miglioramento della qualità della vita dei cittadini. Nel far ciò, in linea con i principi contenuti nella Carta delle Città Europee per uno sviluppo durevole e sostenibile (Carta di Aalborg), l'Amministrazione si impegnerà ad adeguare la propria programmazione alla tutela dell'ambiente, in un'ottica di utilizzo sostenibile delle risorse non rinnovabili, di tutela del patrimonio naturale e storico, di riduzione dell'inquinamento, di aumento della vivibilità e del numero di spazi a misura d'uomo. Ad azioni promosse e direttamente attivate dall'autorità locale dovranno affiancarsi azioni e programmi avviati da altri attori sociali ed economici, secondo principi di cooperazione ed integrazione.

GPP

Tra i principi del Trattato che istituisce la Comunità Europea (G.U.C.E. C 325 del 24.12.2002) vi è il seguente: "le esigenze connesse con la tutela dell'ambiente devono essere integrate nella definizione e nell'attuazione delle politiche ed azioni comunitarie, in particolare nella prospettiva di promuovere lo sviluppo sostenibile". Tra gli strumenti indicati, per migliorare le performance ambientali dei beni e dei servizi, occupa un ruolo importante il cosiddetto Green Public Procurement (GPP), sistema di acquisti di prodotti e servizi ambientalmente preferibili adottato dalle amministrazioni pubbliche. E' intendimento dell'Amministrazione inserire nelle procedure di acquisto di beni e servizi i criteri di preferibilità ambientale, adottando un piano d'azione che consenta anche di influenzare il comportamento dei cittadini privati, e soprattutto delle istituzioni private e delle imprese, spingendoli verso acquisti più sostenibili.

Tutela del territorio

- Tutela delle Acque

La tutela delle acque deve costituire un impegno di primaria importanza nello sviluppo di ogni società. La Città di Gaeta è fornita da ormai un ventennio di un depuratore che dalla sua entrata in funzione ha determinato notevoli benefici ed un netto miglioramento nella fascia litoranea. Nell'intero comprensorio del Golfo si rileva che il sistema idrico, fognario e depurativo è notevolmente migliorato negli ultimi anni, con il contributo determinante del gestore del servizio idrico e fognario, Acqualatina, e della Regione, con ancora ampi margini di miglioramento. Ma non tutti i problemi sono stati risolti.

Il problema ambientale del Golfo di Gaeta si presenta particolarmente grave, sia per le caratteristiche geomorfologiche e costiere proprie dell'area, sia per le densità demografiche, sia infine per le adduzioni fluviali, veri e propri collettori di inquinanti.

Nel bacino vi sono alcune zone che denunciano palesemente un forte grado di inquinamento provocati dal costante defluire di residui agricoli, cascami industriali e portuali, nonché liquami fognari se pur ridotti. Tutto è amplificato dal fatto che gli elementi inquinanti non trovano una facile diluizione nel modesto volume d'acqua del Golfo e della rada di Gaeta, privo del necessario ricambio naturale, in quanto assoggettato ad un ristagno obbligato dal gioco delle correnti locali.

Attualmente il territorio si presenta manchevole di piani di interventi: non vi sono programmi

6

di risanamento dei fondali marini; non vi è una sinergia di intenti da parte delle istituzioni competenti.

L'area del Golfo di Gaeta è stata interessata negli anni tra il 2006 e il 2008 da fenomeni di emergenze ambientali legate alla moria di pesci appartenenti alla famiglia dei Mugilidi, dovute a infezione da *Photobacterium damsela* subsp. piscicida.

Sempre nell'area del Golfo di Gaeta uno dei fenomeni più recenti di crisi ambientale (aprile 2007) ha riguardato la morte di numerosi uccelli marini, causata probabilmente da un considerevole sversamento di sostanze tensio-attive da parte di imbarcazioni, che sempre più numerose transitano nell'area.

Un indicatore importante per la qualità delle acque e per il conseguente popolamento ittico di tratti di mare è la presenza della *Posidonia Oceanica*. Nel Tirreno centrale e soprattutto nel litorale della provincia di Latina sono stati realizzati numerosi studi su tale pianta.

Le azioni da intraprendere secondo lo scrivente Assessorato hanno tempi di attuazione medio - lunghi interessando equilibri naturali che molte volte non si recuperano, ma si modificano.

Sinteticamente possono riassumersi nei punti di seguito riportati:

- realizzazione di un sistema continuo di monitoraggio delle acque attraverso protocolli di intesa fra enti ed associazioni di settore;
- intervento pilota di installazione di praterie di Poseidonia;
- intervento pilota di posizionamento di barriere artificiali.

Nell'equilibrio del sistema biologico marino del Golfo di Gaeta, rientrano le condizioni dei corsi d'acqua sfocianti nel golfo stesso. Ovviamente si ritiene superato il problema degli scarichi fognari o industriali abusivi, in quanto negli ultimi anni si è attuata una politica abbastanza diffusa di prevenzione e controllo da parte degli enti preposti con la costruzione del depuratore comunale.

La valorizzazione dell'insieme delle risorse ambientali costiere impone quindi il completamento del sistema di depurazione dell'intera zona costiera, con particolare riferimento ai Comuni di Formia, Minturno e Itri. A tal fine, per favorire il potenziamento della depurazione civile e industriale ed il completamento del collettamento fognario dei vari Comuni, con il contenimento degli apporti inquinanti di origine agricola e zootecnica, entro dicembre 2015 gli impianti di depurazione dei reflui urbani degli agglomerati di Gaeta e Formia dovranno essere adeguati utilizzando 3,6 milioni di euro già stanziati dall'Assessorato all'Ambiente della Regione Lazio.

Il bacino del Golfo di Gaeta è individuato inoltre come "area sensibile" ai sensi della direttiva europea 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane.

L'area sensibile si estende per oltre 30 kmq e comprende il tratto di mare tra la linea di costa e la linea di congiunzione tra il promontorio di Gaeta e Torre di Fico, e un bacino drenante di 173 kmq che interessa il territorio dei bacini afferenti al golfo nei comuni di Gaeta, Formia, Itri, Spigno Saturnia e Minturno. All'interno dell'area sensibile del Golfo di Gaeta saranno vietati nuovi impianti di attività di mitilicoltura e piscicoltura o ampliamenti degli impianti esistenti, facendo salvi gli impianti concessi in conformità con quanto previsto dalle leggi regionali sulla valorizzazione delle attività professionali della pesca e dell'acquacoltura. Oltre a ciò il provvedimento stabilisce che i Comuni ricadenti nell'area sensibile e nel bacino drenante dovranno individuare gli scarichi a mare e nei fossi afferenti non depurati, affinché siano intercettati o dalla rete fognaria o adeguatamente trattati.

Il Settore di competenza continuerà, ai sensi della normativa vigente (in particolare, Deliberazione della Giunta Regionale n. 219 del 13/05/2011), nell'attività di rinnovo delle autorizzazioni allo scarico delle acque civili e di rilascio delle autorizzazioni per gli scarichi indiretti nel suolo (impianti di fitodepurazione, fosse settiche imhoff con sub-irrigazione), curando direttamente la realizzazione delle opere pubbliche igienico-sanitarie, in collaborazione con la Soc. AcquaLatina, gestore del servizio idrico integrato. In tale ambito, proprio ai fini della riduzione dei livelli d'inquinamento delle acque, è stato realizzato il tratto

7

di fognatura lungo la "Flacca" a servizio delle strutture alberghiere che insistono sulla riviera di ponente, fino alla rete fognante già esistente nella Piana di S. Agostino e collegata all'impianto di depurazione.

Un progetto che merita di essere sviluppato nel prossimo futuro è quello relativo alla elaborazione di un piano per la riutilizzazione delle acque del depuratore. L'acqua del depuratore, opportunamente filtrata, anziché finire in mare, potrà essere avviata a tre dei sei serbatoi esistenti in località Cuostile – Cappuccini, di proprietà comunale, per poi essere riversata in città, nell'area Consind, e in quella portuale per un utile utilizzo. La Città sarebbe così attraversata da una linea antincendio che funzionerebbe anche per la pulizia delle strade e per l'innaffiamento delle piante. Il progetto, approvato dalla conferenza dei Sindaci del 2008, è a finanziamento regionale.

Infine, si intende porre in essere delle azioni atte al perseguimento degli obiettivi di "Qualità delle acque superficiali interne e costiere" previsti dalla normativa europea vigente. A tale scopo, in seguito ad accordi sinergici con la Provincia di Latina, si prevede di attuare un progetto che consenta un censimento delle zone del territorio comunale non servite da pubblica fognatura ed una specifica campagna di sensibilizzazione volta all'intera cittadinanza coinvolta.

- Tutela dell'Aria

Il tema del controllo e della gestione della qualità dell'aria riveste primaria importanza, anche a causa degli effetti sanitari che l'inquinamento dell'aria può procurare alla popolazione esposta. Le questioni delle polveri sottili nell'area portuale e del traffico veicolare sulle due direttrici viarie principali, extraurbana ed urbana (Flacca e Lungomare Caboto), merita una particolare attenzione, particolarmente nel periodo estivo a causa delle particolari condizioni meteorologiche.

L'Assessorato si è attivato per realizzare una rete di monitoraggio per misurare i livelli di concentrazione di alcune sostanze inquinanti ed adottare, di concerto con gli Enti territorialmente competenti, soluzioni per mitigarne gli effetti. In tale ottica, nel corso degli ultimi anni, si è sollecitata l'approvazione e l'adozione da parte dell'Autorità Portuale di Gaeta di un nuovo Regolamento relativo al carico e allo scarico di merci polverose all'interno del Porto di Gaeta.

- Tutela del suolo

Le attività umane incidono in modo significativo sullo stato dei suoli attraverso la sottrazione di spazio permeabile, la modifica o distruzione di habitat, la sottrazione di risorse, il dissesto idrogeologico ma anche attraverso forme di inquinamento quali sversamenti diretti di sostanze

chimiche, incidenti o smaltimenti abusivi (asbesto, etc.).

L'inquinamento del suolo può avvenire sia da fonti localizzate quali industrie e discariche di rifiuti, sia da fonti diffuse come il traffico veicolare. La vulnerabilità del suolo rispetto all'inquinamento chimico è inversamente proporzionale alla sua capacità di degradare e assorbire le sostanze chimiche prima che raggiungano le piante o le acque di falda. I siti contaminati spesso presentano un degrado della qualità del suolo tale da compromettere le funzioni che il suolo stesso dovrebbe svolgere e le operazioni di bonifica portano solo in alcuni casi ad un recupero totale della funzionalità del suolo. Spesso infatti gli interventi servono a ridurre il danno ambientale eliminando i pericoli di contaminazione delle altre matrici, ma permettono solamente un recupero parziale della funzionalità del suolo. L'utilizzo di macchine agricole, la frequenza delle lavorazioni e l'impiego di particolari pratiche agricole accelerano la naturale azione erosiva del suolo da parte delle acque meteoriche e del vento. L'uso eccessivo di fertilizzanti può, inoltre, modificare la composizione chimica dei suoli.

Per dissesto idrogeologico si intende l'insieme dei fenomeni morfologici, sia naturali che di origine antropica, che interessano i versanti, le aste fluviali, la permeabilità del sottosuolo e la vulnerabilità delle falde idriche sotterranee. I fenomeni idrogeologici che interessano i

8

versanti e le zone fluviali possono modificare la loro stabilità e l'assetto nel tempo, causando anche il verificarsi di eventi franosi e di fenomeni di esondazione. In particolare vedi Rischio idrogeologico e gli Interventi di consolidamento.

Al fine di salvaguardare il territorio urbano ed extra urbano da fenomeni franosi e di esondazione la Regione Lazio, tramite l'Autorità di Bacino Regionale, ha redatto il Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) che individua le aree a differente livello di pericolosità e di rischi idrogeologici, disciplina gli usi del suolo consentiti in tali aree, fornisce direttive ai fini della mitigazione delle condizioni di rischio, il loro fabbisogno finanziario e le priorità dei programmi d'intervento.

L'Assessorato si prefigge di intervenire assicurando la soluzione di alcune problematiche come i consolidamenti di scarpate a rischio di smottamenti ed altre emergenze di carattere idrogeologico come sono quelle rappresentate dai torrenti di Pontone e Longato.

Oltre a ciò, è necessario porre in evidenza che il fenomeno delle discariche abusive individuate sul territorio negli ultimi tempi sta progressivamente aggravandosi sempre di più, con la risultante che l'Amministrazione comunale è obbligata a bonificare tali siti con costi che gravano sul Bilancio comunale.

Al fine di prevenire tali fenomeni, lo scrivente ha intenzione di predisporre una serie di attività di collaborazione delle Forze dell'Ordine per pianificare la lotta a tale fenomeno e per l'individuazione dei responsabili degli abbandoni, che, nella maggior parte dei casi, risulterebbero essere ditte private che trasportano materiali di risulta scaturiti da demolizioni e costruzioni (materiale inerte).

Altresì, è importante che il Settore Urbanistica comunichi allo scrivente gli intestatari di concessioni edilizie e le generalità di chi comunica l'inizio di lavori di ristrutturazione interna ai fabbricati, con l'obbligo di inviare copia del formulario di identificazione rifiuto all'atto dello smaltimento all'Ufficio Ambiente, al fine di monitorare il rifiuto che tali lavori produce.

Si è inoltre evidenziata la necessità di intervenire in maniera decisa su determinati siti del territorio, in particolare le cosiddette strade di campagna, ai fini di una pulizia e bonifica delle stesse, sì da consentirne un più agevole accesso e transito alla cittadinanza interessata. Infine, sempre in tale ambito è necessario prevedere una serie di interventi di bonifica da eternit ancora presente in parecchi siti del territorio, concordando un'eventuale supporto economico da parte degli Enti territoriali locali.

- Tutela delle coste

Il fenomeno del progressivo e gravissimo fenomeno dell'erosione del litorale in provincia di Latina ha assunto condizioni particolarmente serie, per cui si rende necessario prevedere attività di contrasto dell'erosione costiera. L'erosione da parte del mare sta cancellando chilometri di arenile e non può considerarsi più un fenomeno isolato, in quanto riguarda tutti i 100 km di spiaggia. Il sollevamento del mare ha portato via decine di migliaia di metri cubi di sabbia. Le mareggiate rubano sabbia alla duna, gli scalini e gli accessi al mare sono sempre più ripidi. Le soluzioni tecniche individuate già da tempo sono scegliere parallele, perpendicolari o miste alle coste.

In passato la Regione lavorava per progetti e ogni 4-5 anni interveniva con opere di difesa del litorale. Adesso gli interventi "a macchia" non bastano, per cui si rende necessario l'elaborazione di un vero e proprio piano provinciale in grado di assicurare organicità d'intervento e azioni efficaci di mantenimento e manutenzione delle spiagge, individuando metodologie innovative e strumenti normativi e finanziari necessari per difendere e salvaguardare rigorosamente una grande risorsa ambientale ed economico-turistica. Un progetto complesso e ambizioso ma essenziale per l'ambiente e per l'economia turistica che richiede un impegno straordinario da parte di tutte le istituzioni locali, provinciali, regionali, europee, e degli operatori turistici e balneari della provincia.

L'Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo (ARDIS), ha effettuato un monitoraggio dal quale è emerso che sono fermi da tempo oltre 13 milioni di euro già assegnati ai Comuni

9

costieri della nostra provincia per interventi che necessitano di una progettazione esecutiva

non ancora realizzata dalla stessa agenzia per essere sbloccati facendo riferimento anche alle normative vigenti in materia e agli strumenti finanziari previsti dal bilancio annuale e triennale della regione Lazio, dai fondi del POR 2007-2013 e dagli Accordi di Programma Quadro (APQ) tra Stato e Regione sulla difesa del suolo.

Sarà cura dell'Assessorato attivare le procedure per l'accesso ai suddetti finanziamenti per assicurare la messa in sicurezza del territorio e frenare i continui fenomeni erosivi costieri attraverso interventi organici in linea con le indicazioni del PAI - Piano per l'Assetto Idrogeologico e delle "Linee guida per il Piano Generale di difesa delle coste" predisposto dalla Regione Lazio. Tali interventi sono indispensabili per potenziare lo sviluppo turistico balneare dell'intero litorale.

In tale ambito, si deve purtroppo ricordare che la strada "Flacca" è stata, per un periodo di tempo seppur limitato, interdetta al traffico a causa della caduta sulla stessa di massi provenienti dal costone roccioso adiacente e che gli sforzi profusi dall'A.C. in collaborazione con gli Enti preposti alla gestione della strada stessa hanno consentito di limitare i danni arrecati dalla suddetta inagibilità ad un tempo abbastanza ristretto.

- Tutela del Verde Pubblico

La cura e la gestione del verde pubblico rappresenteranno un tema fondamentale per l'amministrazione in carica, che fin dalle sue prime battute, sta lavorando anche per una sua più ampia riqualificazione e piena valorizzazione.

Il sistema del verde rientra a pieno titolo tra i fattori principali per la determinazione di una elevata qualità urbana, prendersene cura è un impegno complesso che richiede chiarezza dei ruoli e obiettivi ben delineati tra i diversi attori; in questa prospettiva sono importanti le diverse forme di partecipazione attiva dei cittadini, la condivisione del progetto, il dialogo costante con la comunità locale, che va informata riguardo alla gestione del patrimonio ambientale, per favorire anche il senso di piena appartenenza degli abitanti al quartiere ed alla comunità cittadina. Proprio per far nascere una diffusa cultura del verde, è intendimento dell'Assessorato creare strumenti come il Regolamento per il verde (pubblico, privato e le aree incolte).

Il censimento del verde pubblico (non solo quantitativo ma soprattutto qualitativo), lo svolgimento di un programma di formazione/informazione rivolto alla cittadinanza, il portale internet, l'assegnazione di nomi ai parchi e targhette con la classificazione delle piante, sono solo alcune delle azioni per favorire la conoscenza ed il coinvolgimento attivo dei cittadini e per incentivare "nuove alleanze" sul territorio.

L'Assessorato già nel corso degli ultimi due anni si è impegnato nella riqualificazione della Villetta Comunale di Serapo e della Villetta Comunale Traniello. Altresì, intende impegnarsi per la riqualificazione di tutte le altre villette comunali per consentirne una sempre più funzionale fruibilità da parte di tutti i cittadini e i turisti, con un'attenzione particolare ai bambini (per cui sono state allestite e si allestiranno aree gioco sempre più sicure e coinvolgenti) ed agli anziani.

L'Assessorato si è impegnato, inoltre, nella predisposizione di un bando di gara d'appalto, concluso con la stipula di apposite convenzioni, per l'affidamento in regime di sponsorizzazione di servizi specifici relativi alla manutenzione del verde pubblico di particolari aree verdi site sul territorio comunale: Villetta Comunale di Serapo; Villetta Comunale Traniello; Villetta Comunale di Piazza Trieste; area di fronte alla Villetta comunale di Via M. Tortona, aiuole verdi site all'inizio di Corso Cavour; aiuole verdi site in Piazza della Libertà; aiuole verdi site in Viale Battaglione degli Alpini; aiuole site in Via Firenze; alcune aiuole site in Lungomare Caboto, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio arboreo presente sul territorio e le aree a verde attrezzate.

Proseguendo in tale ottica, nel 2015 si è adottato un nuovo bando di gara analogo a quello sopra descritto per la copertura di altre aree a verde di particolare interesse,

10

quali la Villetta Comunale di Villa delle Sirene, la pineta sita alle pendici di Monte Orlando e altre aiuole site in Lungomare Caboto.

Il programma di valorizzazione, manutenzione promozione e cura del verde pubblico potrà essere ampliato anche mediante accordi di sponsorizzazione con soggetti privati. In tale ambito, si prevedono diverse possibilità di sponsorizzazione da parte dei privati, dall'adozione di un'area, per provvedere alla sua valorizzazione e cura per almeno un anno, fino a tipologie diverse di prestazione da parte dello sponsor, che possono consistere nell'acquisizione e/o fornitura all'Amministrazione comunale di beni (es. alberi, arredi, fiori, ecc.), o anche nel semplice versamento di una somma di denaro, che verrà destinata alle attività previste. Tra tali attività si potrà pensare a: manutenzione e/o nuova sistemazione di aree verdi, aree gioco/fitness, aree cani; realizzazione di aiuole fiorite e allestimento di ponti fioriti; incremento del patrimonio arboreo della Città, attraverso interventi di forestazione urbana diffusa e creazione di nuovi boschetti nei grandi parchi; acquisto di arredi (rastrelliere per biciclette, panchine, impianti informativi, ecc.) da installare nei parchi e giardini della Città. Chi aderirà potrà ottenere in cambio la possibilità di associare la propria immagine aziendale alla cura del verde, attraverso iniziative di visibilità quali la pubblicazione sul sito web del verde pubblico del proprio marchio associato all'iniziativa, o la possibilità di installare sull'area verde curata impianti informativi della sponsorizzazione, o ancora la possibilità di realizzare campagne informative legando la propria immagine a quella della città, oltre al

diritto ai benefici fiscali previsti dalla normativa vigente.

- Tutela della quiete pubblica

Il rumore rappresenta un tipico impatto generato dalle attività e dalle abitudini dell'uomo moderno, che nelle realtà urbane è fortemente legato al traffico veicolare. Oltre a detta fonte, le altre cause del rumore sono da imputare prevalentemente alle attività industriali e commerciali (bar, discoteche, musica all'aperto, ecc.).

La normativa in materia di inquinamento acustico parte dal DPCM del 1/3/91 con il quale sono stati introdotti: i limiti massimi di esposizione al rumore nell'ambiente abitativo e nell'ambiente esterno, l'obbligo per i Comuni alla classificazione in zone, i limiti di esposizione in regime transitorio, ecc.

Con l'emanazione della Legge Quadro sull'inquinamento acustico (447/95) sono stati fissati i principi generali, definite le competenze di Stato – Regioni – Province e Comuni, individuati i provvedimenti necessari per il conseguimento di un clima acustico ottimale. In particolare sono competenza dei Comuni la classificazione del territorio comunale in zone omogenee sotto il profilo acustico, il coordinamento degli strumenti urbanistici con la classificazione acustica, l'adozione di piani di risanamento acustico, assicurando il coordinamento con il piano del traffico e con i piani previsti dalla vigente legislazione in materia ambientale. Nel corso del 2015 ci si prefigge l'obiettivo di giungere alla classificazione acustica del territorio comunale, che definisce i limiti di esposizione al rumore per ogni zona della città a cui dovranno adeguarsi le varie sorgenti di rumore presenti.

- Tutela dall'Elettromagnetismo

Il tema del controllo dell'impatto delle onde elettromagnetiche sulla popolazione merita una particolare attenzione, per cui si intende definire e predisporre con gli enti competenti delle procedure atte al monitoraggio del territorio del Comune di Gaeta, al fine di quantificare la presenza e l'impatto delle onde elettromagnetiche, ed in particolare procedere alla definizione di un piano per la delocalizzazione delle antenne radiotelevisive e alla definizione e gestione di un piano di rete per la telefonia mobile, a seguito dei contatti già avviati con i Gestori degli stessi.

Arredo Urbano

L'arredo urbano è uno specifico ambito progettuale e di ricerca che provvede ad attrezzare gli spazi pubblici urbani con manufatti fissi o mobili funzionali.

11

L'arredo urbano si occupa delle problematiche e del disegno degli spazi a verde pubblico, della segnaletica e dei dissuasori, dell'illuminazione pubblica urbana, ed in genere di qualsivoglia manufatto a destinazione pubblica che trova collocazione nella città.

In tale ambito, possono essere inserite anche le strutture per la comunicazione, volte a consentire scambio di informazioni tra i cittadini e tra cittadino ed amministrazioni pubbliche.

Proprio nel suddetto campo, è interesse dello scrivente porre in essere degli interventi atti a favorire l'impatto visivo dell'arredo urbano e di omogeneizzare le componenti dello stesso così da determinare un'identità locale della Città o di alcune zone della stessa. Già nel corso degli ultimi due anni in tale ambito sono stati posti in essere ed ultimati lavori di riqualificazione delle aiuole poste di fronte alla sede comunale, di tutte le aiuole spartitraffico di Via Lungomare Caboto e di Via Firenze. Nel corso dell'anno prossimo si intende proseguire alla stessa maniera andando ad impattare, in prima istanza, su Via Marina di Serapo e Fontania.

Eliminazione fenomeni di degrado degli arenili

Il problema annoso delle centinaia di tende abusive sulla spiaggia dell'Arenauta sta causando un progressivo degrado dell'arenile. Nei periodi più caldi della stagione estiva, in particolare la settimana di Ferragosto, sono state contate oltre 300 tende che mettono a rischio le falesie e le bellissime grotte a ridosso della spiaggia, con cumuli di rifiuti ammassati a fare bella mostra sull'arenile. Per non parlare di questioni di pudore per l'uso o l'abuso dei naturisti che fanno della loro nudità davanti ad ignari o consapevoli passanti. L'Assessorato proporrà un presidio ambientale, mettendo in sicurezza grotte, macchia mediterranea e falesie, garantendo l'accesso e la balneazione a chi ha intenzione di rispettare il luogo e gli altri visitatori.

P.U.A. (Piano Utilizzazione Arenili)

Il Piano di Utilizzazione degli Arenili, più semplicemente denominato P.U.A., è uno strumento di programmazione e pianificazione delle aree demaniali marittime non avente valore di strumento urbanistico; si configura come strumento di natura transitoria in attesa del Piano di Utilizzazione delle Aree Demaniali e Marittime che dovrà essere approvato dalla Regione Lazio ai sensi della L. 494/93.

Le aree del Demanio Marittimo rientranti nelle competenze amministrativo-gestionali del Comune di Gaeta sono quelle ricomprese tra la linea di costa e la dividente demaniale che separa i beni del demanio marittimo, così come definiti dall'art. 28 Codice della Navigazione, dai beni censiti dal catasto terreni o urbano. Da tale tratto di litorale sono escluse le aree che ricadono nell'ambito dell'Autorità Portuale di Civitavecchia – Fiumicino – Gaeta (Decreti di Istituzione del Ministero delle Infrastrutture e trasporti 11.06.2002 e 23.12.2005).

In coerenza con il programma delle opere comunali e con gli indirizzi e le direttive emanate dalla regione Lazio, il P.U.A. disciplina l'uso delle aree del demanio marittimo per finalità turistico-ricreative, la cui gestione è stata trasferita in sub-delega al Comune con la legge regionale n.14 del 06.08.1999.

Proprio al fine di consentire una razionalizzazione dei propri arenili e consentirne la

fruizione da parte degli utenti in maniera sicura nel rispetto dei diritti di ciascuno, il Comune di Gaeta ha finalmente attivato l'iter procedurale che consentirà di dotare la Città di uno strumento così fondamentale. Tale iter ha visto già la sua approvazione in ambito comunale e prevede attualmente il vaglio delle osservazioni poste in merito dagli interessati.

Sicurezza delle coste e della balneazione

La Capitaneria di Porto, con ordinanza n°38 del 1996, indicava numerose aree da mettere in sicurezza, dalla Porta Carlo V a Fontania, dalle Scissure a Sant'Agostino, fino alla falesia di 12

Monte Orlando. Tra queste, particolarmente pericolosa è stata ritenuta in passato la falesia delle Scissure, oggetto di ordinanza sindacale n. 153 del 7 luglio 2010 con successiva ordinanza n. 217 del 3 settembre a seguito di relazione geologica trasmessa da una Associazione sportiva (Associazione GaetaVentura).

L'Amministrazione comunale si è attivata avviando le richieste di fondi presso la Regione per i lavori di messa in sicurezza, ma al momento non è stato disposto alcun finanziamento regionale per avviare la progettazione esecutiva degli interventi di messa in sicurezza.

Nelle more dei procedimenti, l'Assessorato si è attivato per operare una ricognizione di tutti i tratti di costa pericolosi e per apporre in loco dei cartelli per indicare il pericolo di caduta massi.

Tutela degli animali e prevenzione del randagismo

L'Amministrazione Comunale, in collaborazione con altri soggetti preposti, deve assicurare il ricovero, la custodia ed il mantenimento dei cani e degli animali d'affezione rinvenuti sul territorio comunale nelle strutture convenzionate con il Comune, sotto il controllo sanitario dei servizi veterinari dell'Azienda USL, contrastandone l'abbandono.

L'Amministrazione Comunale deve, inoltre, come stabilito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 43/2010, provvedere al pagamento degli interventi necessari sui predetti animali eseguiti dal Servizio Veterinario dell'Azienda USL, quali sterilizzazione, interventi di primo soccorso, esami ed interventi medici chirurgici non differibili, nonché al pagamento dell'assistenza sanitaria offerta dal gestore del Canile secondo un piano sanitario presentato dal responsabile del canile stesso e valutato dall'Azienda USL.

Tra le attività espletate dal canile convenzionato c'è aggiuntivamente l'adozione dei molti cani ivi presenti (attualmente oltre duecento), sebbene nel Comune di Gaeta si riscontri, con grande soddisfazione, il progressivo e costante aumento degli affidi, soprattutto per merito della gestione del canile e delle associazioni di volontariato.

Per adottare i cani occorre rivolgersi direttamente ai gestori dei canili: sono loro che, in funzione delle aspettative e delle esigenze dei futuri padroni, consigliano gli animali più adatti. Certamente l'adozione per gli animali adulti è un grosso cambiamento ed è per questo che vengono create all'interno dei canili diverse occasioni di socializzazione prima dell'affido vero e proprio. L'operazione di adozione è completamente gratuita. Il cane viene visitato prima di lasciare il canile e al padrone viene consegnato il libretto sanitario regionale che riporta il numero di microchip, strumento identificativo per la costruzione dell'anagrafe canina. **Per favorire le adozioni (sia per favorire un più adeguato trattamento degli animali sia per permettere una riduzione delle spese a carico della collettività), si sta mettendo a punto un progetto che consenta un coinvolgimento diretto del Comune stesso, che, con l'ausilio di Associazioni nazionali certificate, possa incentivare (anche attraverso dei bonus economici) le adozioni stesse da parte di cittadini anche residenti in altre regioni italiane.**

In tale ambito, ai fini della promozione della cultura della convivenza fra uomo e animali e allo sviluppo di iniziative rivolte alla conservazione e alla protezione degli stessi, lo scrivente Assessorato ha posto in essere sin dal suo insediamento le seguenti iniziative:

- adozione da parte del Comune del Regolamento Comunale sulla tutela degli animali, con cui garantire la sicurezza e la libertà dei cittadini di accudire e possedere animali, la dignità e il benessere di tutti gli animali presenti sul territorio;
- apertura de "Lo Sportello a tutela degli animali";
- affidamento a titolo gratuito dell'incarico relativo a "tutela degli animali e randagismo" all'Associazione A.D.A (Associazione Difesa degli Animali), da tempo impegnata nel territorio sud pontino in attività volte al benessere e alla tutela degli animali di affezione e non, e alla sensibilizzazione contro l'abbandono ed il

13

maltrattamento degli stessi;

- concessione dei locali di proprietà comunale siti in Lungomare Caboto (ex Mattatoio), da utilizzare per svolgere azioni di promozione delle adozioni ed altre attività di sensibilizzazione e di raccordo con i cittadini e come stallo in cui accogliere un piccolo numero di cuccioli in attesa di adozione;
- e vuole proseguire in questa direzione, al fine di diffondere una vera cultura della tutela degli animali e dell'integrazione sociale in tutti i suoi differenti aspetti, rimarcando il ruolo importante della prevenzione attraverso un costante monitoraggio del territorio e un reale incentivo alle sterilizzazioni e alle iscrizioni all'anagrafe canina, unici strumenti**

che possono consentire di sconfiggere la piaga del randagismo che affligge le nostre zone e costringe i Comuni a spese ingenti.

Interventi di disinfestazione preventivi del territorio comunale.

L'Amministrazione Comunale programma annualmente il piano degli interventi –da effettuarsi in maniera programmata e continua– per le operazioni di disinfestazione, disinfezione, deblatizzazione e derattizzazione del territorio comunale (con particolare attenzione ai siti di insediamento delle scuole) con la predisposizione di un calendario di massima che potrà subire modifiche o slittamenti in caso di condizioni atmosferiche sfavorevoli.

La Disinfestazione riguarda il complesso dei procedimenti e operazioni atte a distruggere le larve o piccoli insetti sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti (zanzare, zanzare – tigre).

La Derattizzazione riguarda il complesso dei procedimenti e operazioni atte a determinare la distruzione della popolazione dei ratti.

La Disinfezione riguarda il complesso dei procedimenti e operazioni atte a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni, in particolare gli edifici scolastici di competenza comunale in occasione della loro apertura e dopo ogni consultazione elettorale..

La Deblatizzazione riguarda le operazioni atte a distruggere piccoli animali vettori o riserve di agenti infettivi (blatte).

Tutti gli interventi sono svolti secondo un calendario annuale stabilito in accordo con gli uffici preposti ed eseguiti sotto la totale responsabilità della Ditta Appaltatrice, la quale dovrà designare nella persona di un proprio componente, munito di adeguata specializzazione, il coordinamento delle attività.

Gli interventi contro gli insetti adulti in aree pubbliche (parchi, giardini, scuole, cimiteri) sono pianificati nelle zone che si rivelano a rischio durante la stagione o presentano particolari problematiche per la presenza di un'elevata densità di zanzare.

Saranno comunque assicurati ulteriori interventi qualora ritenuti responsabili specie nelle strutture pubbliche.

Inoltre, è intendimento dell'Amministrazione impegnarsi in un'attività di contrasto della diffusione nella Città sia della comune zanzara sia della zanzara tigre. In tale ottica si ritengono molto importanti una migliore conoscenza del fenomeno ed un'opera di sensibilizzazione della cittadinanza.

Sensibilizzazione ambientale

L'Assessorato conta di predisporre una campagna di sensibilizzazione e di informazione sul tema dell'ambiente con predisposizione e diffusione di apposito materiale informativo.

Inoltre, in accordo con enti ed associazioni ambientaliste, si prevede la possibilità di promuovere iniziative atte a divulgare la coscienza ambientale della cittadinanza. In particolare si cercherà di rivolgersi ai cittadini più giovani (alunni delle scuole elementari e medie), concordando progetti ed attività in collaborazione con le scuole del territorio.

14

Rapporti con il Parco Regionale Riviera di Ulisse

L'Amministrazione comunale consoliderà i rapporti con l'Ente Regionale per una più proficua collaborazione sia per quanto riguarda gli aspetti propriamente relativi all'ambiente e ai monumenti tutelati, sia per quanto attiene gli itinerari storico-museali patrimonio della nostra Città.

Cimitero

- Cimitero comunale

L'Assessorato ha come obiettivo prioritario del proprio mandato la riqualificazione dell'intero Cimitero Comunale di Via Garibaldi.

Relativamente ai lavori strutturali posti in essere si rilevano:

- interventi di rifacimento delle facciate della Chiesa e dei muri perimetrali di Via Garibaldi, oltre che della Cappella di Santa Rosa, per cui è stata già effettuata una gara di affidamento per l'esecuzione dei lavori;
- interventi di messa in sicurezza della Cappella del Rosario di Elena; mentre si segnalano i seguenti prossimi interventi da porre in essere:
- ricostruzione della Cappella di San Francesco Nuovo per la realizzazione di nuovi loculi. L'intervento prevede la ricostruzione integrale della cappella di S. Francesco d'Assisi, già S. Francesco Vecchio, nel rispetto dei volumi preesistenti, con la realizzazione di loculi, ossari e cappelle familiari.
- interventi di ristrutturazione e/o manutenzione straordinaria delle Cappelle dei Santi Cosma e Damiano, di Orazioni e Morte, dell'Ulivo e di S. Stefano;
- interventi di ripristino e messa in sicurezza dell'area "Le Vigne" e delle mura perimetrali del cimitero.

A più breve termine uno degli obiettivi primari è la sistemazione e il miglioramento generale di tutta l'area cimiteriale al fine di renderla più idonea a soddisfare le richieste dei cittadini: in particolare la sistemazione dei vialetti mediante il rifacimento della pavimentazione, la messa a norma degli impianti, la cura del verde, l'abbattimento delle barriere architettoniche, la manutenzione straordinaria della facciata, la modifica del secondo ingresso. È altresì indispensabile dotare l'impianto di una sala mortuaria a norma di legge e di un impianto di

video sorveglianza.

In tale ottica, **si è già prevista la corretta regimentazione delle acque meteoriche con rifacimento di tutta la pavimentazione e arredo dei viali interessati.**

Inoltre, al fine di soddisfare le continue e pressanti richieste avanzate dalla cittadinanza, si è proceduto alla progettazione di una nuova area, di cui all'attuale campo A, da destinare all'insediamento di nuovi loculi e cellette. In particolare, **attualmente sono in corso di realizzazione n. 240 loculi e n. 70 cellette in parete limitrofa al campo A, a seguito di gara d'appalto già espletata ed affidata.**

Si rileva quale primo obiettivo già raggiunto dallo scrivente il conseguimento della stesura di un nuovo regolamento cimiteriale che rappresenti una forma di garanzia dei diritti e dei doveri di tutti gli utenti coinvolti sia direttamente sia indirettamente e di conseguenza alla determinazione delle nuove tariffe per tutti i servizi (sia essenziali sia accessori) che il Gestore del Cimitero Comunale deve saper essere in grado di offrire.

- **Servizi Cimiteriali**

Il Settore di competenza continuerà, ai sensi della normativa vigente, nell'attività di rilascio delle autorizzazioni alle operazioni cimiteriali (esumazioni, tumulazioni, traslazioni, estumulazioni,...).

Nel 2014 si è avviato il progetto di riqualificazione del Cimitero, avente come obiettivo finale la predisposizione di un "catasto cimiteriale", attraverso il censimento dei

15

loculi/cellette cimiteriali presenti, il rilascio delle concessioni degli stessi e l'attività di verifica e riscossione dei crediti per le concessioni rilasciate nel corso degli anni. Tale progetto ha riportato già nella sua prima fase esiti del tutto positivi, è proseguito con risultati ancor più positivi nel 2015 e si prevede che possa completarsi entro il 2016.

Si ritiene utile rilevare come gli esiti finali di tale progetto possano essere decisivi - anche dal punto di vista economico - per le eventuali ristrutturazioni delle Cappelle Cimiteriali Comunali, come sopra definite.

Turismo

La presenza diffusa su tutto il territorio comunale di rilevanti risorse ambientali, archeologiche, architettoniche e storico-culturali, rappresentano garanzia di forte attrattiva turistica. La costa, le spiagge, i siti naturalistici come il Parco Regionale Riviera di Ulisse, richiamano un turismo sensibile al territorio e verso vacanze cosiddette "ambientali". Le azioni da realizzare sono raggruppabili nelle seguenti:

- promozione turistica;
- sistema di accoglienza;
- valorizzazione dei prodotti tipici locali e dell'enogastronomia;
- manifestazioni ed eventi;
- implementazione di itinerari e percorsi storico-turistici;
- sistema museale e rete dei centri storici.

Nel 2014 un obiettivo fondamentale postosi in tale ambito l'anno precedente è stato perseguito: l'acquisizione del titolo "Bandiera Blu". Tale titolo, con cui la FEE (Foundation for Environmental Education) premia le spiagge che si distinguono per: qualità delle acque, qualità della costa, servizi e misure di sicurezza, educazione e sensibilizzazione ambientale, da diversi anni era manchevolmente assente nel nostro Comune e nell'anno in corso ha potuto ridare lustro alla nostra Città. Nel 2015 si è avuta la conferma di questo significativo titolo.

A far da corollario allo stesso, l'Assessorato conta di poter sviluppare ciascuna delle predette azioni, coinvolgendo le numerose associazioni culturali, folkloristiche, musicali, teatrali ed in generale di valorizzazione del patrimonio archeologico, storico-culturale e ambientale, nonché i numerosi operatori nel campo dello sport e del tempo libero.

Il territorio ha sviluppato negli anni un numero rilevante di manifestazioni ed eventi legati alla tradizione che potranno essere utilizzate per implementare l'offerta turistica. Sarà predisposto un sempre più ricco e consolidato calendario delle manifestazioni e degli eventi, individuando azioni di marketing in collaborazione con gli operatori locali, al fine di estendere -anche attraverso una opportuna azione di destagionalizzazione- su tutto l'anno (e non solo sulla stagione estiva) l'attrattività della nostra Città.

Il sistema dell'accoglienza riveste grande importanza in quanto indispensabile per fornire ai visitatori quelle informazioni utili per indirizzarli verso l'offerta turistica del comune.

L'assessorato ritiene indispensabile creare delle *welcome area* con parcheggi e aree di sosta attrezzate e *info point* dove poter chiedere indicazioni e informazioni. In tal senso, nel 2014 è stata adeguata la cartellonistica presente sul territorio, che si rivela indispensabile in particolare in alcuni punti strategici della città, al fine di dare al turista la sensazione di entrare all'interno di un sistema turistico, storico, geografico, archeologico, etc.

Altra iniziativa perseguita -ed ovviamente da consolidare- è quella del Biglietto Unico - Card del turista, cioè di un titolo di accesso unificato consistente in un tagliando dal prezzo inferiore rispetto all'importo risultante dalla somma dei rispettivi biglietti di accesso ai singoli monumenti e/o musei indicati negli itinerari turistici, nella mappa cartacea ed in quella multimediale. Il biglietto unico deve mettere sempre più in condizione il turista di entrare in tutti i siti interessati dal progetto.

Nel 2015 ci si è posti un altro obiettivo molto ambizioso, per cui si sono già predisposti i

16

primi lavori: dotare il Comune di una serie di applicativi (utilizzabili via internet) in grado di favorire l'accoglienza dei turisti ed i loro movimenti sia all'interno della città (fornendo indicazioni sia sulle modalità di spostamento sia sulle possibili offerte di tipo culturale, gastronomico, sociale ed ambientale) sia verso altre mete circostanti.

Nell'ambito della promozione turistica è intendimento dell'Assessorato predisporre attività che consentano il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- la riconferma del titolo di "Bandiera Blu";
- il consolidamento della presenza nella prestigiosa "Guida Blu" edita dal Touring Club Italia, dove, attraverso il lavoro svolto dalla Goletta Verde e da Legambiente, si valutano e si segnalano le migliori località costiere italiane, in cui si coniugano i parametri propriamente turistici con indicatori della qualità ambientale;
- la valorizzazione del territorio e della sua immagine attraverso la partecipazione a fiere nazionali e internazionali.

Aggiuntivamente, a far forza a tali obiettivi, si è attivata sin dal 2014 una procedura Open Data finalizzata a fornire la massima trasparenza e divulgazione dei dati di carattere ambientale riferiti al Comune di Gaeta. Tale procedura, avente il nome di "Open Data Bandiera Blu Gaeta" che consentirà di rilevare tutti i dati del territorio comunale che afferiscono alla materia ambiente e che confluiscono in particolare nel procedimento di "Bandiera Blu", si concluderà nel 2016.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Assessorato ai trasporti, mobilità e ambiente
Assessore: Pasquale De Simone/ Alessandro Vona
Dirigente responsabile: Pasquale Fusco

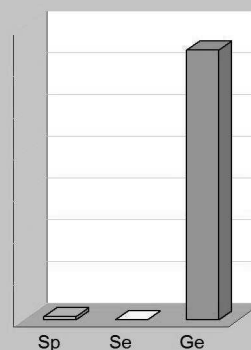
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	150.000,00	100.000,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		150.000,00	100.000,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	61.162.750,88	9.265.552,50	12.917.552,50
Totale		61.312.750,88	9.365.552,50	12.917.552,50

Risorse 2016



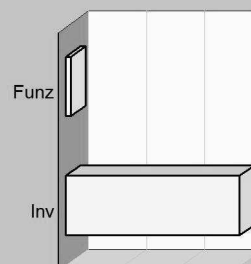
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.691.550,50	1.645.552,50	1.645.552,50
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.691.550,50	1.645.552,50	1.645.552,50
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	59.621.200,38	7.720.000,00	11.272.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		59.621.200,38	7.720.000,00	11.272.000,00
Totale		61.312.750,88	9.365.552,50	12.917.552,50

Impieghi 2016



Contenuto della missione e relativi programmi

MANUTENZIONE STRADE ED IMMOBILI

Affidamento a ditta esterna, attraverso bando ad evidenza pubblica, dei lavori di pronto intervento atti al tempestivo ripristino delle condizioni di sicurezza di strade ed immobili comunali.

Predisposizione di apposito sistema per le segnalazioni di pericoli e/o inconvenienti vari, da comunicare al front-office o inviare via mail all'Ufficio preposto.

L'ufficio provvederà a stilare un cronoprogramma degli interventi valutando le priorità e seguendo l'ordine cronologico delle segnalazioni.

- Mobilità sostenibile

La mobilità sostenibile è un sistema di mobilità urbana in grado di conciliare il diritto alla mobilità con l'esigenza di ridurre l'inquinamento e le esternalità negative, quali le emissioni di gas, lo smog, l'inquinamento acustico, la congestione del traffico urbano e l'incidentalità. Queste esternalità hanno un costo sociale che grava su tutti.

Possono essere rimosse soltanto con una adeguata regolamentazione mediante intervento pubblico. In Italia la mobilità sostenibile è stata introdotta con il Decreto Interministeriale Mobilità Sostenibile nelle Aree Urbane del 27/03/1998. La normativa non ha però raggiunto i risultati sperati. I problemi relativi alla mobilità sono stati spesso demandati alle amministrazioni locali, senza un vero e proprio piano di intervento a livello nazionale e sovranazionale.

Attualmente gli interventi di mobilità sostenibile possono considerarsi ancora alla fase sperimentale. Elenchiamo i principali:

- *Trasporto pubblico locale*: è la prima storica forma di mobilità sostenibile. Veicoli adibiti al trasporto di massa consentono di ridurre l'utilizzo dei mezzi privati.
- *Piste ciclabili*: in alcune città sono la vera alternativa all'automobile. Le piste ciclabili sono situate a lato delle strade e riservate esclusivamente alle biciclette. La difficoltà nel realizzarle è la conformazione del territorio. Non sono adatte ovunque ma soltanto nelle aree pianeggianti o con bassi dislivelli (ad esempio, Lungomare Caboto e Serapo).
- *Pedaggio urbano*: l'accesso a pagamento a strade o zone urbane. Trova la sua massima applicazione nel "Road Pricing" che estende il pagamento del ticket a tutte le automobili in entrata nella città o in determinate zone della stessa.
- *Park pricing (o parcheggi a pagamento)*: l'applicazione di ticket orari sui parcheggi tende ad aumentare il costo di utilizzo dell'automobile privata e facilita l'accesso al parcheggio per soste di breve periodo. Questa forma di intervento è adatta soprattutto nelle aree centrali della città.
- *Car sharing e Bike sharing*: questi servizi sono basati sul principio dell'auto e della bicicletta privata per uso collettivo. I mezzi vengono noleggiati per poche ore presso le apposite società e riconsegnate al termine del loro utilizzo.

Sulla base di tali premesse, identificando in tale ambito un fattore di notevole prospettiva sia urbanistica sia turistica, il primo orientamento dello scrivente si è rivolto

4

alla possibilità di realizzare sul territorio comunale di piste ciclabili ed allo scopo si è puntato su un primo progetto affidato a consulenti esterni esperti nel settore. Una prima fase di tale progetto è stata già posta in essere nel corso del 2013 con la predisposizione del tratto di pista ciclabile in Via Battaglione degli Alpini, mentre negli anni 2014 e 2015 si è attivata la seconda fase del progetto già approvato, che vedrà il suo completamento nel corso del 2016.

Nel 2015, inoltre, stata effettuata l'installazione sul territorio comunale di "punti di bike sharing", con stazioni di distribuzione, biciclette e tutti i servizi necessari, da mettere a disposizione di cittadini e turisti. Tale servizio sarà intensificato nel corso dell'anno 2016.

SOCCORSO CIVILE

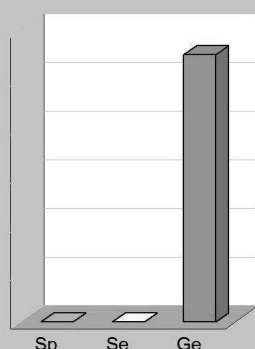
Assessorato alla sicurezza urbana e protezione civile
Assessore: Luigi Ridolfi

Funzionario responsabile: Mauro Renzi

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Risorse 2016



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Totale		55.000,00	55.000,00	55.000,00

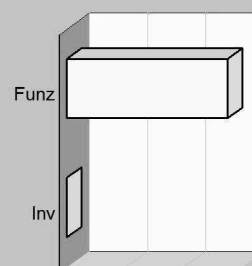
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		55.000,00	55.000,00	55.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		55.000,00	55.000,00	55.000,00

Impieghi 2016



Contenuto della missione e relativi programmi

SICUREZZA URBANA E PROTEZIONE CIVILE

Costituzione di un coordinamento tra le istituzioni preposte, al fine di predisporre un piano condiviso che garantisca la sicurezza urbana specie nel periodo estivo considerato il notevole afflusso turistico .

Avvio del progetto denominato "Smart City", già finanziato, che consentirà un maggiore controllo attraverso l'implementazione della rete di videosorveglianza, con installazione di nuove telecamere in punti nevralgici della città.

Piano Comunale di Protezione Civile: adozione del piano entro i termini previsti dalla vigente normativa (31 Gennaio 2016)

Predisposizione, in maniera congiunta con la Protezione Civile locale, di una campagna di informazione e formazione della popolazione in merito alle norme da seguire in caso di eventi critici legati a fenomeni meteorologici e/o climatici, con particolare attenzione agli istituti scolastici.

Pianificazione e realizzazione di un piano di evacuazione cittadino.

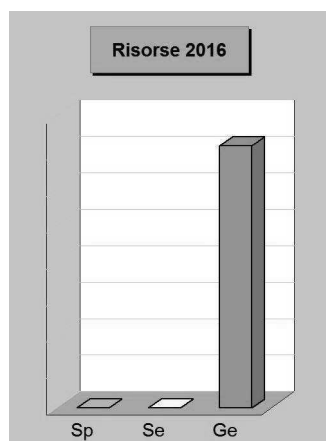
POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Assessorato alle politiche sociali
Assessore Francesca Lucreziano

Dirigente responsabile: Maria Veronica Gallinaro

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

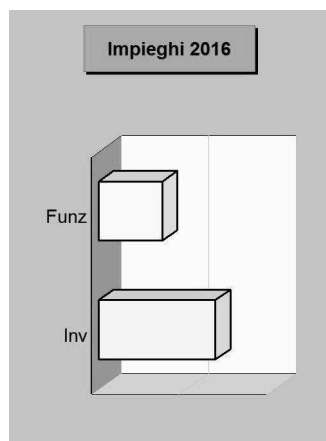


Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	10.293.465,82	3.611.152,13	3.596.984,13
Totale	10.293.465,82	3.611.152,13	3.596.984,13

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	3.633.652,13	3.611.152,13	3.596.984,13
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	3.633.652,13	3.611.152,13	3.596.984,13
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	6.659.813,69	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	6.659.813,69	0,00	0,00
Totale	10.293.465,82	3.611.152,13	3.596.984,13

Contenuto della missione e relativi programmi

Contenuto della missione e relativi programmi

POLITICHE CIMITERIALI

Completamento dell'iter burocratico per la realizzazione di nuovi loculi e cellette ossario attraverso la ricostruzione della Cappella di San Francesco.

Prosieguo del recupero e restauro delle Cappelle storiche del Cimitero .

Acquisto attrezzature cimiteriali: scale da collocare all'interno delle cappelle comunali – alzaferretti – carrelli trasporto feretri.

Possibilità di dotare l'area di apposito impianto di videosorveglianza atto a prevenire furti e/o azioni di vandalismo.

SOCIALI – POLITICHE GIOVANILI – IMMIGRAZIONE

Ampia attenzione è riservata ai servizi sociali nelle più varie accezioni:

- Assistenza disabili, anziani, assistenza scolastica specialistica;
- Fornitura semigratuita dei libri testi per la scuola secondaria di I e di II grado, per le famiglie disagiate;
- Potenziamento delle risorse destinate ai contributi per le associazioni che svolgono attività di sostegno al disagio, all'integrazione per i cittadini extracomunitari, all'assistenza scolastica e sanitaria;
- Prosecuzione della Family Card a sostegno del reddito, al fine di aumentare il numero degli utenti e ampliare la gamma di attività commerciali convenzionate;
- Prosecuzione e potenziamento dello sportello di Mediazione familiare, Assistenza fiscale e Informagiovani;
- Prosecuzione dello Sportello Social Point finalizzato al disagio territoriale;
- Avvio del progetto "Reti Solidali", tavoli di concertazione in relazione al disagio adulto, con assegnazione di buoni spesa e contributi per le spese di utenza primaria e sanitaria;
- Realizzazione progetti di Servizio civile "Asia 6" e "Osservando Gaeta 3";
- Progettazione e realizzazione della seconda edizione del Meeting della Solidarietà "Ali Festival";
- Progetto Cicogna Verde: buono acquisto per i nuovi nati da spendere negli esercizi convenzionati;
- Contributo acquisto di biciclette normali o elettriche a pedalata assistita, per favorire la diffusione di mezzi a basso o nullo impatto ambientale.

TUTELA DELLA SALUTE

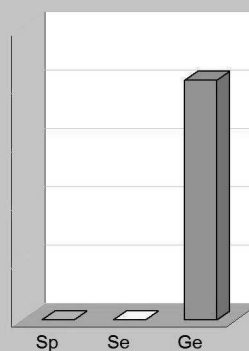
Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residui in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	411.000,00	411.000,00	411.000,00
Totale		411.000,00	411.000,00	411.000,00

Risorse 2016



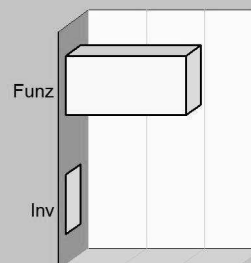
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	411.000,00	411.000,00	411.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		411.000,00	411.000,00	411.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		411.000,00	411.000,00	411.000,00

Impieghi 2016



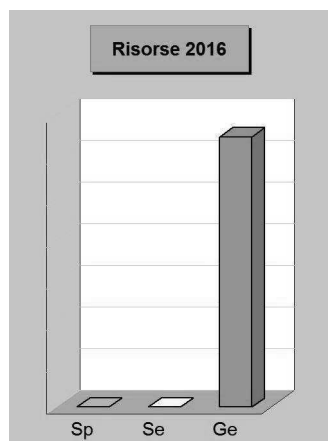
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Assessorato allo sviluppo economico e attività produttive
Assessore: Pasquale De Simone

Dirigente responsabile: Pasquale Fusco

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

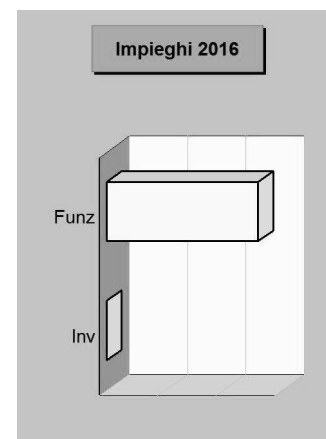
Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	129.666,69	129.666,69	129.666,69
Totale	129.666,69	129.666,69	129.666,69

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	129.666,69	129.666,69	129.666,69
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	129.666,69	129.666,69	129.666,69
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	129.666,69	129.666,69	129.666,69



Contenuto della missione e relativi programmi